



Bollettino Ufficiale

Regione Abruzzo

ORDINARIO N. 22 - 5 GIUGNO 2024

Sommario

Atti parte 2

GIUNTA REGIONALE

Atti della Giunta Regionale

Deliberazione n. 254 del 09.05.2024

PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024 SANITA' – PIANO ONCOLOGICO REGIONALE DGR 817/2023
-DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE E RELATIVO MONITORAGGIO

Deliberazione n. 260 del 09.05.2024

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 659/2023 (DEPOSITATA E PUBBLICATA IN DATA 25.10.2023) RESA DAL TRIBUNALE CIVILE DI L'AQUILA SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA R.G. N.1168/2021, IN OTTEMPERANZA A QUANTO PREVISTO DALL'ART.73, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N.118 E SS.MM.II. E DELLA L.R. 14/2020 DEL 16 GIUGNO 2020

Deliberazione n. 270 del 17.05.2024

PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "LINEE DI INDIRIZZO DELLA REGIONE ABRUZZO – OSPEDALE DI COMUNITÀ", FINALIZZATO ALL'ACCESSO DELLE RISORSE DI CUI ALLA MISSIONE 6 - COMPONENTE 1, DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Deliberazione n. 272 del 17.05.2024

PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL NUOVO MANUALE DI AUTORIZZAZIONE E DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE CURE DOMICILIARI (ADI) E ULTERIORI DISPOSIZIONI

Deliberazione n. 275 del 17.05.2024

PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "LINEE DI INDIRIZZO OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA – REGIONE ABRUZZO"

REGIONE ABRUZZO - DPC - DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE

Determinazioni

Determinazione n. DPC025/171 del 14.05.2024

A.R.E. n. 053. E-DISTRIBUZIONE S.p.A. – AUT_2623120 CP Borgo Quattordici. Autorizzazione alla costruzione/manutenzione/ ricostruzione/adeguamento e all'esercizio di linee e impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli

artt. 3, 5, 6 e 10 della L.R. 83/88.

REGIONE ABRUZZO - DPE - DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

Avvisi

Avviso di pubblicazione

Pratica PE/D/3989. Ditta SIPADUE di Palanza Leomiriam Domanda per il rinnovo della concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Scafa in Via Turati, con contestuale passaggio da concessione in procedura semplificata a concessione in procedura ordinaria. AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

Avviso di pubblicazione

Pratica CH/D/11531. Ditta: APPALTI ENGINEERING S.r.l Istanza in sanatoria per la derivazione di acque pubbliche per uso industriale e antincendio mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Chieti in località S. Filomena, via Ponte delle Fascine. AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

Determinazioni

DETERMINA n. DPE017/75 DEL 20/05/2024

Utenza CH/D/379 - Ditta COSVEGA Srl Domanda di concessione derivazione idrica a sanatoria di acqua ad uso igienico mediante n. 1 pozzo nel Comune di Francavilla al Mare (CH) C.da Valle Anzuca, fg. 10 part 4564 - Portata max 1,17 l/s, portata media 0,04 l/s, volume annuo mc 1250. CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA AD USO IGIENICO ai sensi dell'art. 22, DPGR n. 2/2023.

REGIONE ABRUZZO - DPH - DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO - TURISMO

Determinazioni

DETERMINAZIONE N. DPH007/22 del 17/05/2024

Art. 4 Legge regionale 10/12/2010, n. 53: "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" – Iscrizione al registro regionale dell'Associazione di Consumatori ed Utenti "ADICU Abruzzo APS" e approvazione del Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e Utenti.

COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

Atti degli Enti locali

Avviso pubblico

Adozione variante "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2024. INTEGRAZIONE. PRIMA APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.-"

COMUNE DI CAPISTRELLO

Atti degli Enti locali

Decreto N. 1 del 20/05/2024

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI SR579 - S.P. 23 - S.P. 63 DI COMPETENZA PROVINCIALE RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE CUP: F87H22002710007 DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ - ART. 23 D.P.R. 327/2001

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Pubblicazioni di interesse regionali

DECRETO N. 341 DEL 30 APRILE 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano

Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendinara-Rio Sonno.

DECRETO N. 342 DEL 30 APRILE 2024

Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa.

DECRETO N. 369 del 30 aprile 2024

Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Celano (AQ) area a Nord dell'abitato

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Pubblicazioni di interesse regionali

Avviso

Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico dei Bacini idrografici di rilievo regionale dell'Abruzzo - aggiornamenti definitivi - nei comuni di Morro D'Oro (TE); Tortoreto - loc. Cavatassi - (TE); Tortoreto - Strada Panoramica - (TE).

COVERSOL 1 SRL

Richiesta di pubblicazione da privati

Procedura Abilitativa Semplificata

DICHIARAZIONE DI PROCEDURA ABILITATIVA SEMPLIFICATA PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NERETO (TE), AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 7-BIS) DEL D.LGS. 28/2011 - Realizzazione ed esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare di potenza pari a 576 kWp , da ubicarsi nel comune di Nereto (Te), località C.da Vibrata.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA**

DGR n. 254 del 09/05/2024

OGGETTO: PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024 SANITA' – PIANO ONCOLOGICO REGIONALE DGR 817/2023 -
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE E RELATIVO MONITORAGGIO



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	09/05/2024	
Presidente:	EMANUELE IMPRUDENTE	
Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	ASSENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

PROGRAMMA OPERATIVO 2022-2024 SANITA' – PIANO ONCOLOGICO

OGGETTO: REGIONALE DGR 817/2023 - DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE E RELATIVO MONITORAGGIO

RICHIAMATA

- la DGR n.14 del 17 gennaio 2023 recante “Presa d’atto e approvazione del Programma Operativo 2022-2024 Regione Abruzzo” (Assistenza Ospedaliera – Obiettivo 1);
- la DGR 224 del 14 aprile 2023 recante Programma Operativo 2022-2024 Sanità – Rete Oncologica - Presa d’atto ed approvazione del Documento Tecnico “Rete Oncologica Regionale” ed istituzione del Comitato di Coordinamento della Rete Oncologica Regionale;
- la DGR 817 del 28 novembre 2023 recante Recepimento del Piano Oncologico Nazionale. Presa d’atto e approvazione del Piano Oncologico della Regione Abruzzo: individuazione delle linee strategiche di piano e programmazione operativa quinquennale;

EVIDENZIATO che con la DGR 817/2023 la regione Abruzzo ha provveduto a recepire il Piano Oncologico Nazionale, contestualmente procedendo all’approvazione del Piano Oncologico regionale, che comprende sia l’individuazione delle linee strategiche di piano che la programmazione operativa quinquennale, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto nel DM 8 novembre 2023 ai fini dell’accesso al fondo dedicato di cui all’art. 4, comma 9 bis del DL 29 dicembre 2022, n. 198 convertito con modificazioni dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, come modificato ed integrato con DL 22 giugno 2023 n. 75 convertito con modificazioni dalla Legge 10 agosto 2023, n. 112;

ATTESO che ai sensi della suindicata normativa il predetto fondo è destinato al raggiungimento della piena operatività delle reti oncologiche regionali, nelle varie componenti ed articolazioni funzionali e di integrazione dei servizi ospedalieri e territoriali, nonché al monitoraggio delle azioni poste in essere, secondo indicatori dei livelli delle prestazioni sanitarie oggetto di verifica;

VISTO il DM 8 novembre 2023 recante Criteri e modalità di riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per l'implementazione del Piano oncologico nazionale 2023-2027;

DATO ATTO che, ai sensi delle richiamate deliberazioni, la rete oncologica regionale (di seguito ROR) si articola nei nodi fondamentali che sono : il Comitato di Coordinamento regionale della Rete Oncologica - che si articola in un livello strategico e in un livello tecnico-scientifico -, il Molecular Tumor Board (MTB), i Poli Oncologici Aziendali, i Centri di Indirizzo al Percorso Clinico (CIP) ed i Gruppi Interdisciplinari Cure Oncologiche (GICO);

RILEVATO, in particolare, che il livello strategico del predetto Comitato di Coordinamento regionale assolve a funzioni di tipo propositivo, consultivo, di indirizzo e monitoraggio del funzionamento della rete oncologica ed è - allo stato, ex D.G.R. 224/2023 - composto dal Direttore dell'ASR Abruzzo, dal Direttore del Dipartimento Sanità, dal dirigente del Servizio regionale competente in materia di Prevenzione sanitaria e dal Referente clinico della ROR;

DATO ATTO che il livello tecnico scientifico del Comitato è coordinato dal Referente clinico della ROR ed è composto dai rappresentanti delle diverse discipline coinvolte nella diagnostica e nel trattamento delle patologie oncologiche;

DATO ATTO altresì, dell'intervenuta formale individuazione del Referente clinico della ROR - in ossequio a quanto disposto con la richiamata DGR 224/2023 -, nel responsabile dell'UOC Oncologia Medica della Asl di Pescara ;

RITENUTO, per una migliore organizzazione e funzionalità del Comitato di Coordinamento regionale della ROR, che lo stesso sia integrato nei componenti del livello strategico con i dirigenti dei Servizi del Dipartimento Sanità competenti nelle seguenti materie:

- programmazione socio-sanitaria
- assistenza farmaceutica
- flussi informativi
- sanità digitale

PRECISATO, in merito al Comitato di Coordinamento regionale della Rete Oncologica, che lo stesso deve essere formalmente costituito con atto del Dipartimento Sanità;

DATO ATTO che tra le linee strategiche prioritarie del piano oncologico regionale è prevista la digitalizzazione degli strumenti e delle procedure, che comprendono, tra l'altro, la predisposizione di un sistema informatico del registro tumori aggiornato e tecnologicamente avanzato e la predisposizione del database del Molecular Tumor Board, con integrazione dei sistemi di raccolta dati regionali ed un sistema che acquisisca in automatico informazioni cliniche attuali e pregresse del paziente;

EVIDENZIATO che la suddetta digitalizzazione è funzionale, altresì, al monitoraggio degli indicatori del Molecular Tumor Board, alla gestione digitale dei PDTA afferenti al Piano Oncologico, nonché a specifiche attività di data management riconducibili alla biostatistica e alla statistica medica, attività per le quali - ai sensi della DGR 817/2023 - è stato demandato al Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale del Dipartimento Sanità di porre in essere, nel rispetto della vigente normativa in materia, gli adempimenti connessi all'estensione della convenzione stipulata ai sensi della D.G.R. n. 9/2023 tra il Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e Biotecnologiche dell'Università "G. d'Annunzio" ed il medesimo Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale;

RITENUTO, in ragione dei suddetti adempimenti, di dover precisare che sono affidate ai servizi competenti in materia di flussi informativi e di programmazione socio-sanitaria del Dipartimento Sanità le attività funzionali al monitoraggio sullo stato di avanzamento complessivo del programma oncologico regionale per la trasmissione congiunta della relazione annuale prevista all'art. 2 del DM 8 novembre 2023;

DATO ATTO che, ai fini della pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli adempimenti a garanzia della trasparenza di cui al D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii. non ci sono parti da omettere, e che pertanto la pubblicazione può essere effettuata in forma integrale;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Dirigente del Servizio proponente ed Direttore regionale del Dipartimento Sanità attestano che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento ed il Direttore di Dipartimento – sottoscrivendo lo stesso - ne attesta la conformità agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento Sanità;

A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

D E L I B E R A

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. **DI INTEGRARE** la composizione del Comitato di Coordinamento regionale della ROR di cui alla DGR 224/2023 nel livello strategico con i dirigenti dei Servizi del Dipartimento Sanità competenti nelle seguenti materie:
 - programmazione socio-sanitaria
 - assistenza farmaceutica
 - flussi informativi
 - sanità digitale
1. **DI PRECISARE** che sono affidate ai servizi competenti in materia di flussi informativi e di programmazione socio-sanitaria del Dipartimento Sanità le attività funzionali al monitoraggio sullo stato di avanzamento complessivo del programma oncologico regionale per la trasmissione congiunta della relazione annuale prevista all'art. 2 del DM 8 novembre 2023;
2. **DI RICHIAMARE E CONFERMARE** quant'altro previsto nella DGR 224/2023 e nella DGR 817/2023 ;
3. **DI DARE ATTO** che con la sottoscrizione del presente provvedimento il Dirigente del Servizio proponente ed Direttore regionale del Dipartimento Sanità attestano che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai servizi competenti del Dipartimento Sanità ed all' Agenzia Sanitaria Regionale;
5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri della Salute e dell'Economia e Finanze, ai fini del monitoraggio del Piano di Rientro e dei Livelli Essenziali di Assistenza.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Barbara Morganti
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
Barbara Morganti
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Salute; Famiglia e Pari Opportunità.
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA**

(Firmato digitalmente da)
EMANUELE IMPRUDENTE
PRESIDENTE

Data: 09/05/2024 18:26:00
Nr. di serie certificato: 8796036549039026569

(Firmato digitalmente da)
DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 09/05/2024 18:39:45
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020001 UFFICIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA**

DGR n. 260 del 09/05/2024

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 659/2023 (DEPOSITATA E PUBBLICATA IN DATA 25.10.2023) RESA DAL TRIBUNALE CIVILE DI L'AQUILA SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA R.G. N.1168/2021, IN OTTEMPERANZA A QUANTO PREVISTO DALL'ART.73, COMMA 1, LETT. A), DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N.118 E SS.MM.II. E DELLA L.R. 14/2020 DEL 16 GIUGNO 2020



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	09/05/2024	
Presidente:	EMANUELE IMPRUDENTE	
Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	ASSENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020001 UFFICIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA

RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO
DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 659/2023 (DEPOSITATA E
PUBBLICATA IN DATA 25.10.2023) RESA DAL TRIBUNALE CIVILE DI
OGGETTO: L'AQUILA SEZIONE LAVORO E PREVIDENZA R.G. N.1168/2021, IN
OTTEMPERANZA A QUANTO PREVISTO DALL'ART.73, COMMA 1, LETT.
A), DEL D.LGS 23 GIUGNO 2011, N.118 E SS.MM.II. E DELLA L.R. 14/2020
DEL 16 GIUGNO 2020

VISTO il D.Lgs. 23-6-2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e ss.mm.ii;

VISTO l'art.73 *“Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio delle Regioni”* del suddetto D.Lgs, che ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015;

CONSIDERATO che:

- il menzionato art.73, al comma 1, dispone testualmente che *“il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da a) sentenze esecutive*

(...)” e aggiunge, al comma 4, che *“Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale o la Giunta regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta”*;

- con successiva legge regionale 16 giugno 2020, n. 14, art. 5, commi 1 e 2, è stato precisato che *“Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lett. a dell'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), così come modificato dall'art. 38-ter, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, imputabili al bilancio regionale, provvede la Giunta*

regionale nei modi e termini di legge”;

ATTESO che con sentenza n. 659/2023 il Tribunale Civile di L’Aquila sezione lavoro e previdenza ha riconosciuto il diritto al rimborso delle spese sostenute per accedere al protocollo previsto per la fecondazione artificiale eterologa, condannando la Regione al pagamento della somma di euro 6.506,00 (seimilacinquecentosei/00) oltre interessi, a titolo di risarcimento del danno, e di euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00) quali spese di lite, oltre spese, iva e cpa;

CONSIDERATO che con nota prot. n. RA0134253/24 del 28.03.2024 il Dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria DPF020 del Dipartimento Sanità, a riscontro della comunicazione del legale, rappresentante pro tempore della ricorrente - acquisita al protocollo regionale n. RA0124303/24 del 22.03.2024 – che rilevava la necessità di definire il contenzioso con il pagamento delle somme previste per il risarcimento del danno di cui alla menzionata sentenza, ha comunicato l’avvio del procedimento amministrativo finalizzato a liquidare e pagare le somme dovute;

RILEVATO che, in ragione della sentenza esecutiva n.659/2023 del Tribunale Civile di L’Aquila sezione lavoro e previdenza, l’Avvocatura Regionale ha disposto la liquidazione – giusta determinazione n.308/AVV del 29.02.2024 – delle spese di lite, comprensive di spese, iva e cpa, per un importo complessivo pari ad euro 3.582,90 (tremilacinquecentottantadue/90);

CONSIDERATO che, *medio tempore*, la ricorrente, a mezzo del legale incaricato ha notificato alla Regione Abruzzo, ex art. 3 bis Legge 21 gennaio 1994 n. 53 – protocollo regionale di acquisizione n. RA0147401/24 del 09.04.2024 – l’atto di precetto di pagamento delle somme ancora dovute per il risarcimento del danno, in esecuzione della sentenza n. 659/2023, con aggiunta degli interessi e delle spese come da atto di ingiunzione;

VISTA la nota prot. n. RA0177194/24 del 30.04.2024 con cui il Servizio Programmazione socio sanitaria del Dipartimento Sanità ha provveduto a richiedere all’Avvocatura regionale l’individuazione, all’interno del fondo di riserva gestito dalla medesima, della somma pari ad euro 7.343,69 (settemilatrecentoquarantatre/69), derivante dalla maggiore somma di euro 10.926,59 (diecimilanovecentoventisei/59) risultante dall’atto di precetto notificato a cui è detratta la somma di euro 3.582,90 (tremilacinquecentottantadue/90) corrisposta per le spese legali già pagate dall’Avvocatura Regionale con Determinazione n.308/AVV del 29.02.2024;

DATO ATTO che, per gli ascritti adempimenti di competenza del Servizio Programmazione socio sanitaria, con nota di riscontro – prot. n. RA0177839/ del 30.04.2024 – l’Avvocatura Regionale ha autorizzato l’imputazione in pagamento dell’esercizio finanziario corrente 2024, della complessiva somma di **euro 7.343,69** (settemilatrecentoquarantatre/69) sul capitolo 321901 art. 1 denominato “*Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi*” gestito dalla medesima Avvocatura, a copertura della procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio, per l’indisponibilità di somme ascritte alla competenza del DPF020, al fine di assicurare l’adozione degli ulteriori provvedimenti amministrativi di riconoscimento del debito fuori bilancio, di cui alla presente deliberazione e della successiva liquidazione e pagamento delle somme su specificate, in favore della intimante Sig.ra V. P.;

RITENUTO, pertanto, non rilevandosi l’ulteriore prosecuzione dell’azione di espropriazione forzata, di dover procedere al riconoscimento del debito, per il valore di **euro 7.343,69** (settemilatrecentoquarantatre/69), quale onere complessivamente ancora dovuto, derivante dalle somme indicate nell’atto di precetto su

sentenza n. 659/23 del Tribunale Civile di L'Aquila sezione lavoro e previdenza, detratte le spese già pagate con determinazione n. 308/AVV del 29.02.2024 dall'Avvocatura Regionale;

DATO ATTO che la copertura finanziaria del debito in riconoscimento con il presente provvedimento è assicurata mediante le somme disponibili sul capitolo 321901 - art.1 *"Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi"*, nella missione 01 programma 11, titolo 1 del bilancio 2024;

DATO ATTO che la presente deliberazione è corredata dei seguenti allegati:

- scheda n.1- ALLEGATO D *"ricognizione debiti fuori bilancio"*
- allegato G- attestazione di entrata e di spesa alla proposta di deliberazione regionale;

STABILITO di demandare:

- al Servizio Programmazione socio sanitaria DPF020 del Dipartimento Sanità gli adempimenti conseguenti, mediante l'adozione del provvedimento di impegno e liquidazione delle somme ancora dovute a seguito della notifica dell'atto di precetto di pagamento su sentenza n. 659/2023 alla intimante Sig.ra V.P., all'esito dell'avvenuto riconoscimento della legittimità del debito ovvero decorsi trenta giorni dalla ricezione della presente proposta;

DATO ATTO che:

- il Dirigente del Servizio Programmazione socio sanitaria, competente nelle materie trattate nel presente provvedimento, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa dello stesso, apponendovi la propria firma in calce;
- il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, sulla base del parere favorevole di cui al precedente punto 1, attesta che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

RILEVATA l'assenza di dati da omettere o minimizzare, procedere ad integrale pubblicazione;

VISTA la L.R. 25/03/2002 n. 3 e ss.mm.ii. recante norme sulla contabilità regionale;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 e ss.mm.ii. riguardante *"Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"*;

VISTA la legge regionale 01 febbraio 2023, n. 7 rubricata *"Bilancio di previsione finanziario 2023-2025"*;

VISTA la D.G.R. n. 62 del 13.02.2023 recante *"Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025"*.

Indirizzi per la gestione contabile del Bilancio di Previsione 2023/2025";

Tanto premesso,

con voti espressi nelle forme di legge**DELIBERA**

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte

- 1) **di riconoscere**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dell'articolo 5, commi 1 e 2, della L.R. 16 giugno 2020 n. 14, non rilevandosi l'ulteriore prosecuzione dell'azione di espropriazione forzata, **la legittimità del debito fuori bilancio** della Regione Abruzzo, per il valore di **euro 7.343,69** (settemilatrecentoquarantatre/69), quale onere complessivamente ancora dovuto, derivante dalle somme indicate nell'atto di precetto su sentenza n. 659/23 del Tribunale Civile di L'Aquila sezione lavoro e previdenza, detratte le spese già pagate con determinazione n. 308/AVV del 29.02.2024 dall'Avvocatura Regionale;
- 2) **di precisare** che l'onere derivante dall'applicazione del presente atto, trova capienza, come da nota dell'Avvocatura regionale prot. n. RA0177839/ del 30.04.2024, nel capitolo 321901 - art.1 "*Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi*", missione 01 programma 11, titolo 1 del bilancio 2024;
- 3) **di demandare** al Servizio Programmazione socio sanitaria del Dipartimento Sanità gli adempimenti conseguenti, mediante l'adozione del provvedimento di impegno e liquidazione delle somme ancora dovute alla intimante Sig.ra V.P., come da atto di precetto di pagamento su sentenza n. 659/2023 depositata e pubblicata in data 25.10.2023, resa dal Tribunale Civile di L'Aquila sezione lavoro e previdenza - R.G. n.1168/2021 -, all'esito dell'avvenuto riconoscimento della legittimità del debito ovvero decorsi trenta giorni dalla ricezione della presente proposta;
- 4) **di procedere** ad integrale pubblicazione, rilevata l'assenza di dati da omettere o minimizzare;
- 5) **di comunicare** il presente provvedimento a termini di legge, alla Commissione di Vigilanza del Consiglio regionale;
- 6) **di incaricare** Servizio Programmazione socio sanitaria del Dipartimento Sanità, di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, all'Avvocatura regionale;
- 7) **di precisare** che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza al fine di evitare ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
- 8) **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di evitare ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020001 UFFICIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Maddalena Tabasso
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Maddalena Tabasso
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
Barbara Morganti
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Salute; Famiglia e Pari Opportunità.
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020001 UFFICIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA**

(Firmato digitalmente da)
EMANUELE IMPRUDENTE
PRESIDENTE

Data: 09/05/2024 18:23:45
Nr. di serie certificato: 8796036549039026569

(Firmato digitalmente da)
DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 09/05/2024 18:36:38
Nr. di serie certificato: 7714802313482283681



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

DGR n. 270 del 17/05/2024

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "LINEE DI INDIRIZZO DELLA REGIONE ABRUZZO – OSPEDALE DI COMUNITÀ", FINALIZZATO ALL'ACCESSO DELLE RISORSE DI CUI ALLA MISSIONE 6 - COMPONENTE 1, DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	17/05/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA****DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA****DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "LINEE DI INDIRIZZO DELLA REGIONE ABRUZZO – OSPEDALE DI COMUNITÀ", FINALIZZATO ALL'ACCESSO DELLE RISORSE DI CUI ALLA MISSIONE 6 - COMPONENTE 1, DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

PREMESSO CHE

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del PNRR approvato il 22 giugno dalla Commissione Europea e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza (Ecofin) dell'UE è il documento che ciascuno Stato membro ha predisposto per accedere ai fondi del *Next Generation EU* (NGEU), lo strumento introdotto dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri;
- il Piano si articola in 6 Missioni, ciascuna delle quali caratterizzata da Componenti (in totale 16), a loro volta articolate in Investimenti con il corrispettivo importo assegnato;
- all'interno della Missione 6 "*Salute*" Componente 1 (M6C1) "*Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*", sono state individuate 3 linee di investimento da attuare entro la metà del 2026, volte al rafforzamento dei servizi sul territorio mediante il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali quali le Case della Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali, nonché, lo sviluppo dell'assistenza domiciliare, della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;

VISTI

- il D.M. 70 del 2 aprile 2015 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*", che all'allegato 1, punto 10.1 delinea le principali caratteristiche degli Ospedali di Comunità, le definisce strutture destinate alla presa in carico di pazienti che necessitano di interventi sanitari potenzialmente erogabili a domicilio e di sorveglianza infermieristica continuativa;
- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- l'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 15 settembre 2016 "Piano Nazionale Cronicità";

- il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*» convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione Europea il 6 luglio 2021 (10160/21), in particolare la Missione 6 Salute, Component 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, coordinato con la legge di conversione 1 luglio 2021, n. 101, recante: «*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*»; che approva il piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ;
- l'Intesa Stato Regioni rep. n.17/CSR del 20 febbraio 2020, di definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità ai sensi dell'articolo 5, comma 17 del Patto per la salute 2014-2016, di cui all'Intesa Stato-Regioni del 10 luglio 2014;
- il Decreto del Ministero della Salute 77/2022 «*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale*» , che definisce l'Ospedale di Comunità come «*una struttura di ricovero che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni sociosanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e dell'autonomia e più prossimi al domicilio*»;

RICHIAMATI

- il Decreto del Commissario ad acta D.C.A. n. 20/2016 recante «Indirizzi preliminari per l'attivazione, in via sperimentale, del modello organizzativo «Ospedale di Comunità»»;
- la D.G.R. n. 263 del 24 maggio 2022 ad oggetto «PNRR Missione 6 Salute: Presa d'atto ed approvazione del Piano Operativo Regionale, dello schema di Contratto Istituzionale di Sviluppo (C.I.S.) di cui al Decreto del Ministero della Salute 5 aprile 2022 ed ulteriori disposizioni», la quale, tra l'altro, ha approvato il Piano Operativo Regionale - Missione 6 Salute -;
- la D.G.R. n. 773 del 12 dicembre 2022 con la quale è stato recepito il Decreto del Ministero della Salute 77/2022 e contestualmente approvato il «*Piano dell'Assistenza Territoriale della Regione Abruzzo*», che disciplina le funzioni dell'Ospedale di Comunità;
- la D.G.R. n. 523 del 30 agosto 2023 di «Approvazione modello organizzativo regionale di telemedicina» , con il quale si promuove la presa in carico dei pazienti cronici mediante il sistema di telemedicina, nei diversi setting assistenziali;

CONSIDERATO CHE appare necessario

addivenire al recepimento dell'Intesa Stato Regioni rep.n. 17/CSR del 20 febbraio 2020, di definizione dei requisiti strutturali, Tecnologici e organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità;

definire, secondo le indicazioni del D.M. 77/2022 e in attuazione sia del Piano Operativo Regionale di cui alla D.G.R. 263 del 24 maggio 2022 che del «Piano dell'assistenza territoriale della Regione Abruzzo» ex D.G.R. n. 773 del 12 dicembre 2022, l'elaborazione di un modello organizzativo di Ospedali di Comunità della Regione Abruzzo che sia conforme all'Intesa di cui al precedente punto;

VISTO il documento tecnico denominato «*Linee di indirizzo della Regione Abruzzo – Ospedali di Comunità*» (Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto) elaborata dal Servizio di Programmazione socio-sanitaria del Dipartimento Sanità, recante la definizione del modello organizzativo degli Ospedali di Comunità della Regione

Abruzzo;

CONSIDERATO che, il presente provvedimento si configura come atto generale di programmazione dell'Assistenza territoriale ai sensi dell'Art.1 comma 2 del D.M. 77, rinviano a ciascuna Azienda Sanitaria Locale la predisposizione di appositi atti di recepimento – da rendersi entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT -;

DATO ATTO che le allegate linee di indirizzo sugli Ospedali di Comunità sono state condivise con il gruppo di coordinamento istituito ai sensi della DGR 773/2022 e successiva Determinazione Dirigenziale DPF020/06 del 17.01.2023 ad oggetto “DGR n. 773 del 13/12/2022 – Piano dell’Assistenza Territoriale - Istituzione di un gruppo di coordinamento della rete territoriale per la formulazione di indirizzi condivisi su modelli organizzativi, protocolli e percorsi di presa in carico ospedale-territorio-domicilio”;

RITENUTO di disporre che le Aziende Sanitarie Locali provvedano - entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT – alla redazione di specifici protocolli interni, necessari per individuare le articolazioni organizzative, gestionali e tecnologiche attuative del modello organizzativo in argomento;

DATO ATTO CHE

- la Dirigente del Servizio Programmazione Socio-Sanitaria e il Direttore del Dipartimento, ai sensi degli art.23 e 24 della L.R. n.77/99 e ognuno per la parte di competenza, con la sottoscrizione del presente atto hanno espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento, contestualmente attestando che lo stesso non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- il Direttore del Dipartimento Sanità attesta, con la sottoscrizione del presente provvedimento, che lo stesso è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. n.77 del 14.09.1999 e successive modifiche ed integrazioni;

A VOTI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. DI PRENDERE ATTO e RECEPIRE l’Intesa Stato Regioni, ai sensi dell’articolo 5, comma 17 del Patto per la salute 2014-2016 - di cui all’Intesa del 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell’Ospedale di Comunità n. 17/CSR del 20 febbraio 2020;

2. DI PRENDERE ATTO ed APPROVARE il documento tecnico “Linee di indirizzo della Regione Abruzzo – Ospedali di Comunità” (Allegato 1) che rappresenta parte costitutiva ed integrante del presente atto;

3. **DI DEMANDARE** all’Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo, competente per materia, l’aggiornamento dei manuali di autorizzazione e accreditamento istituzionale con i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi dell’Ospedale di Comunità approvati con la sopracitata Intesa n. 17/CSR del 20 febbraio 2020 e con quelli previsti dal DM 77/2022 e dalla DGR 773/2022 di recepimento;

4. **DI DEMANDARE** alle Aziende Sanitarie Locali il recepimento del presente atto e la redazione di specifici protocolli interni, utili ad individuare le articolazioni organizzative, gestionali e tecnologiche attuative del modello organizzativo in argomento;

5. **DI PRECISARE** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

6. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento:

- Alle Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie Regionali;
- All’Agenzia Sanitaria Regionale ASR Abruzzo;
- Ai Servizi del Dipartimento Sanità competenti in materia di Flussi Informativi e Sanità Digitale, Assistenza Farmaceutica, Autorizzazione ed Accreditamento Istituzionale;
- al BURAT per la pubblicazione;
- Ai Ministeri della Salute e dell’Economia e Finanze ai fini del monitoraggio del piano di rientro e dei livelli essenziali di assistenza.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Lorenzo Pingiotti
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Lorenzo Pingiotti
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
Barbara Morganti
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Salute; Famiglia e Pari Opportunità.
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: Linee Indirizzo OdC Regione Abruzzo.pdf

Impronta 029FC4454EB1ABEF1CA5436B1E453D3004F3A9536D2D0FCBA1E5BD8D126B3448



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

(Firmato digitalmente da)

**MARCO MARSILIO
PRESIDENTE**

Data: 17/05/2024 22:01:00

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)

**DANIELA VALENZA
SEGRETARIO**

Data: 17/05/2024 22:15:29

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 270 del 17.05.2024

Linee Indirizzo OdC Regione Abruzzo

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-06-03/dgr-270-allegato-1.pdf>

Hash: b9aba7fae21657f23a843715a9506bec



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

DGR n. 272 del 17/05/2024

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL NUOVO MANUALE DI AUTORIZZAZIONE E DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE CURE DOMICILIARI (ADI) E ULTERIORI DISPOSIZIONI



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	17/05/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	PRESENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA

DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA

DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

OGGETTO: PRESA D'ATTO E APPROVAZIONE DEL NUOVO MANUALE DI AUTORIZZAZIONE E DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DELLE CURE DOMICILIARI (ADI) E ULTERIORI DISPOSIZIONI

VISTO il D. Lgs n. 502 del 30.12.1992 e successive modifiche “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421*”, artt. 3-quater e 3-quinques;

VISTA la L.R. 31.07.2007 n. 32 e ss.mm.ii., recante “*Norme generali in materia di autorizzazione, accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*”, ai sensi del cui art. 2, comma 1-bis, come novellato dalla L.R. 4/2024, l'erogazione del servizio di cure domiciliari nella regione Abruzzo è assoggettato all'autorizzazione all'esercizio;

VISTA la L.R. n. 5/2008, Piano Sanitario Regionale 2008-2010;

VISTA la D.G.R. n. 591/P del 01.07.2008 e successive modifiche, pubblicata sul BURA n. 75 del 22.10.2008, di approvazione dei Manuali regionali di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie;

VISTO il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*”, in particolare gli artt. 21 (*Percorsi assistenziali integrati*) e 22 (*Cure domiciliari*);

DATO ATTO che con il sopracitato D.P.C.M. sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.), ovvero, il complesso delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale assicura attraverso le risorse finanziarie pubbliche e l'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito;

VISTA la L.R. n. 19 del 23.07.2018, art. 2, comma 1, il quale, nell'apportare modifiche e integrazioni alla L.R. n. 32/2007 ha aggiunto all'art.2, comma 1 la lett. e) bis, prevedendo tra le strutture assoggettate ad autorizzazione, le “[...] strutture per l'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie cui afferiscono le funzioni di coordinamento e di gestione dei percorsi assistenziali a domicilio per le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità”;

VISTA la D.G.R. n. 693 del 18.09.2018 ad oggetto “DPCM 12 gennaio 2017 – Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502. Presa d'atto e approvazione del Documento Tecnico “Autorizzazione e Accreditamento delle Cure Domiciliari”;

ATTESO che il richiamato Documento Tecnico ha apportato integrazioni ai precedenti Manuali di autorizzazione e di accreditamento istituzionale di cui alla D.G.R. 01.07.2008 n. 591/P e successive modifiche;

VISTO l'articolo 1, comma 406, della Legge 30.12.2020, n. 178, che ha modificato la disciplina di cui al D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 estendendo l'applicazione del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie e di accordi contrattuali, anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari (art.8-ter, comma 2);

TENUTO CONTO che l'estensione alle cure domiciliari del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale dei soggetti erogatori è finalizzato a garantire equità nell'accesso ai servizi e qualità delle cure nell'ambito dei Livelli Essenziali di Assistenza;

CONSIDERATO che le cure domiciliari perseguono i seguenti obiettivi prioritari:

-assistenza a persone con patologie trattabili a domicilio al fine di migliorare la qualità dell'assistenza ed evitare il ricorso inappropriato ad altri setting assistenziali (ricovero in strutture sanitarie);

-continuità assistenziale per i pazienti dimessi dalle strutture sanitarie che necessitano della prosecuzione delle cure;

-miglioramento del coordinamento dell'assistenza domiciliare con gli altri *setting* assistenziali territoriali, soprattutto semiresidenziali, al fine di garantire prestazioni di supporto alle famiglie;

-recupero delle capacità residue di autonomia e di relazione;

-miglioramento della qualità di vita anche nella fase terminale, in considerazione anche delle disposizioni in materia di cure palliative adottate con D.C.A. n. 51 del 11 ottobre 2012, modificato con D.G.R. n. 311 del 18 maggio 2018, in attuazione dell'art. 23 del D.P.C.M. del 12 gennaio 2017;

VISTO l'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021 recante “*Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”, che ha introdotto modifiche alla disciplina di cui al D.Lgs. 23.12.1992 n. 502 estendendo l'applicazione del sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e sociosanitarie anche alle organizzazioni pubbliche e private che erogano cure domiciliari;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo ha recepito con D.G.R. n. 769 del 29.11.2021 l'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;

PRESO ATTO che, ai sensi del menzionato Accordo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano che hanno già adottato un proprio sistema di autorizzazione e di accreditamento delle organizzazioni pubbliche e private per l'erogazione di cure domiciliari provvedono ad adeguare tale sistema con quanto previsto dagli allegati A, B e C entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Intesa;

VISTO il DM 77/2022 che prevede di estendere il target della presa in carico, entro il 2026, al 10% della popolazione ultrasessantacinquenne ai fini dell'accesso alle correlate risorse del PNRR Missione 6, Componente 1;

VISTO il Decreto Min. Salute del 23 gennaio 2023 che prevede, all'art. 3, comma 4, che “*le regioni e le province autonome si impegnano a erogare le prestazioni di cura domiciliare attraverso le organizzazioni pubbliche e accreditate ai sensi dell'art. 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992 e dell'Intesa StatoRegioni del 4 agosto 2021 (rep. Atti n. 151/CSR)*”;

ATTESO che, per le finalità dell'Accordo sopracitato, l'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR) è stata incaricata di verificare la coerenza dei Manuali di autorizzazione e di accreditamento istituzionale di cui alla D.G.R. 01.07.2008 n. 591/P - già modificati dall'Allegato 1 alla D.G.R. 693/2018 – circa la presenza (salvi ulteriori) dei requisiti minimi normativi, strutturali, organizzativi e tecnologici di autorizzazione e accreditamento previsti negli Allegati A, B e C dell'Accordo Stato Regioni nonché di monitorarne l'implementazione in collaborazione con i Servizi regionali Accreditamento e Accordi Contrattuali e Prevenzione Sanitaria, Medicina Territoriale;

PRESO ATTO dell'Intesa Stato-Regioni 258/CSR del 14/12/2022 sullo schema di decreto del Ministro della

Salute in materia di valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza e appropriatezza per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 19/12/2022 col quale sono stati stabiliti i criteri che le Regioni devono osservare nei propri ordinamenti ai fini della "*Valutazione in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza delle attività erogate per l'accreditamento e per gli accordi contrattuali con le strutture sanitarie*";

PRESO ATTO del Verbale della riunione congiunta del Tavolo per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato permanente LEA del 19 luglio 2023 e specificamente della parte in cui è richiesto alla Regione Abruzzo di procedere alla rettifica/integrazione sui requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI approvati *medio tempore* con DGR n. 274/23 allo scopo di conformarli agli standard nazionali stabiliti dal predetto Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 151/CSR2021;

PRESO ATTO della DGR 18 gennaio 2024, n.32 con cui è stato approvato il fabbisogno di punti erogativi ADI ed è stata al contempo disposta la revoca della DGR 274/2023 nelle more della successiva riadozione dei manuali;

PRESO ATTO delle note acquisite al prot. regionale n. 511405/23 e n. 4783/24, con cui l'Agenzia Sanitaria Regionale ha rimesso al Servizio Programmazione Socio-Sanitaria, tra le altre, le schede relative ai requisiti di autorizzazione e accreditamento delle strutture di cure domiciliari nella Regione Abruzzo;

ATTESO

- Il Decreto Min. Salute 19/12/2022, Allegato A, indica le verifiche da effettuare per il rilascio dei nuovi accreditamenti, circa il possesso di requisiti di accreditamento ulteriori rispetto a quelli già oggetto dell'Intesa Stato-Regioni n. 32/CSR del 19 febbraio 2015;
- l'art. 5, c. 1 del Decreto stabilisce che le Regioni, entro 9 mesi dalla data di pubblicazione, adeguino il proprio ordinamento alle disposizioni del Decreto medesimo;
- il termine di adeguamento degli ordinamenti regionali è stato in seguito prorogato al 31 marzo 2024 dal DM 26 settembre 2024 e quindi al 31 dicembre 2024 dall'art. 4, co. 7-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18 (c.d. "decreto milleproroghe");

RITENUTO

-alla luce delle modifiche apportate dalla L.R. 4/2024 alla L.R. 32/2007, di dover convertire il fabbisogno di autorizzazione e accreditamento dei punti erogativi di cure domiciliari, approvato con DGR 32/2024, in fabbisogno di solo accreditamento istituzionale, con rilascio non subordinato al bando regionale ai sensi del comma 1-bis dell'art. 6 della L.R. 32/2007, essendo la riforma di accreditamento ADI precisamente "*assunta [...] a seguito dell'approvazione di specifici piani operativi regionali dettati da norme nazionali*" e specificamente del P.O.R. ADI deliberato con DGR 259 dell'11.5.2023;

PRESO ATTO

-del Documento Tecnico "*Manuale di Autorizzazione e di Accreditamento Istituzionale Cure Domiciliari (ADI)*" (All. 1 parte integrante e sostanziale al presente Atto) redatto dal Servizio Programmazione Socio-Sanitaria, integrato con le schede relative all'accREDITamento istituzionale ADI curate dall'Agenzia Sanitaria Regionale;

CONSIDERATO che la DGR 32 del 18.01.2024 ha stabilito:

- *medio tempore*, di sospendere i procedimenti di autorizzazione e di accreditamento pendenti ai sensi della L.R. n. 32/2007 e ss.mm.ii. sino alla definizione dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento delle strutture di ADI e, in ogni caso, non oltre 180 giorni dall'approvazione della DGR 32/2024;

- che la Giunta regionale, in sede di approvazione dei requisiti di autorizzazione ed accreditamento delle strutture di ADI, avrebbe disciplinato anche la riattivazione dei procedimenti di cui agli artt. 3, 4, 6 e 12 della L.R. n. 32/2007, previa verifica della perduranza dell'interesse alla relativa conclusione da parte degli istanti;

ATTESO

- che la disposizione di cui all'art. 12-quater della L.R. 32/2007 (fissazione di un termine di alla proroga delle autorizzazioni nello specifico "*caso di revisione complessiva di manuali di autorizzazione e accreditamento per l'adeguamento alla normativa nazionale di settore*") si riferisce, nel caso di specie, ai provvedimenti di autorizzazione eventualmente già rilasciati dai Suap – e/o alle delibere regionali di accreditamento - nella vigenza dei precedenti manuali approvati ex DGR 693/2018 e DGR 274/2023 e non ai procedimenti di autorizzazione in corso di istruttoria, per i quali non si è ancora giunti alla definizione del provvedimento di autorizzazione/accreditamento;
- che l'art. 12-quinquies della L.R. 32/2007, aggiunto con L.R. 4 del 25 gennaio 2024 e avente efficacia retroattiva al 1° gennaio 2024 ha stabilito che "*in sede di approvazione degli assetti definitivi di autorizzazione e di accreditamento delle strutture interessate da programmi di riordino della rete di assistenza regionale, la Giunta regionale stabilisce i tempi e le modalità di adeguamento ai vigenti manuali di autorizzazione e di accreditamento*";

STABILITO

- di rimettere al Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali la definizione delle modalità di riattivazione dei procedimenti sospesi – con DGR 32/2024 - di cui agli artt. 4, 6 e 12 della L.R. 32/2007;
- di definire che la proroga tecnica dei provvedimenti già rilasciati di autorizzazione comunale all'attività di cure domiciliari, fissata in 120 giorni dall'art. 12-quater della L.R. 32/2007, decorra dalla data di pubblicazione sul BURAT del presente provvedimento e che sarà onere delle strutture autorizzate nel vigore dei precedenti regimi autorizzativi di inoltrare ai SUAP competenti per territorio – e, per loro tramite, ai Dipartimenti di Prevenzione ASL quali strutture endoprocedimentali, ai fini di successiva verifica – l'autodichiarazione/conferma attestante il possesso dei requisiti di cui al manuale di autorizzazione approvato col presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 12-quinquies della L.R. 32/2007:
 - 1) che le strutture, anche già attive, eroganti servizi di cure domiciliari nella regione Abruzzo potranno presentare l'istanza di autorizzazione all'esercizio per le cure domiciliari ai sensi dei nuovi requisiti autorizzativi a partire dalla pubblicazione sul BURAT del presente provvedimento;
 - 2) ai fini di tutela degli equilibri concorrenziali, che le strutture svolgenti attività di cure domiciliari nella regione Abruzzo e già autorizzate secondo i nuovi requisiti potranno presentare l'istanza di formale rilascio dell'accreditamento istituzionale nella regione Abruzzo, assoggettato al fabbisogno di cui alla DGR 32/2024, a far data dal 1° gennaio 2025;

DATO ATTO che, con la sottoscrizione del presente atto:

- in base all'istruttoria svolta dal responsabile d'ufficio, la Dirigente del Servizio attesta che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale ed esprime il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa della stessa;

-il Direttore del Dipartimento attesta che il presente atto è conforme agli indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

A voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. DI PRENDERE ATTO E APPROVARE Il documento tecnico “*Manuale di Autorizzazione e di Accreditamento Istituzionale Cure Domiciliari (ADI)*” (**Al. 1** parte integrante e sostanziale al presente Atto) redatto dal Servizio Programmazione Socio-Sanitaria in collaborazione con l’Agenzia Sanitaria Regionale;

2. DI STABILIRE

- di rimettere al Servizio Accreditamento e Accordi Contrattuali la definizione delle modalità di riattivazione dei procedimenti di cui agli artt. 4, 6 e 12 della L.R. 32/2007 sospesi con DGR 32/2024 per il setting delle cure domiciliari;

- di convertire il fabbisogno di autorizzazione e accreditamento dei punti erogativi di cure domiciliari, approvato con DGR 32/2024, in fabbisogno di solo accreditamento istituzionale, con rilascio non subordinato al bando regionale ai sensi del comma 1-bis dell’art. 6 della L.R. 32/2007, vista l’approvazione del P.O.R. ADI con DGR 259 dell’11.5.2023;

- la decorrenza della proroga tecnica dei provvedimenti già rilasciati di autorizzazione comunale all’attività di cure domiciliari, fissata in 120 giorni dall’art. 12-quater della L.R. 32/2007, a far data dalla pubblicazione sul BURAT del presente provvedimento e che sarà onere delle strutture autorizzate nel vigore dei precedenti regimi autorizzativi di inoltrare ai SUAP competenti per territorio – e, per loro tramite, ai Dipartimenti di Prevenzione ASL quali strutture endoprocedimentali, ai fini di successiva verifica – l’autodichiarazione/conferma attestante il possesso dei requisiti di cui al manuale di autorizzazione approvato col presente provvedimento;

- ai sensi dell’art. 12-quinquies della L.R. 32/2007:

1) che le strutture, anche già attive, eroganti servizi di cure domiciliari nella regione Abruzzo potranno presentare l’istanza di autorizzazione all’esercizio per le cure domiciliari ai sensi dei nuovi requisiti autorizzativi a partire dalla pubblicazione sul BURAT del presente provvedimento;

2) ai fini di tutela degli equilibri concorrenziali, che le strutture svolgenti attività di cure domiciliari nella regione Abruzzo e già autorizzate secondo i nuovi requisiti potranno presentare l’istanza di formale rilascio dell’accreditamento istituzionale nella regione Abruzzo, assoggettato al fabbisogno

di cui alla DGR 32/2024, a far data dal 1° gennaio 2025;

3. DI PRECISARE che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

4. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze, ai fini del monitoraggio del Piano di Rientro e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, all'Agenzia Sanitaria Regionale e ai Servizi Accreditamento e Accordi Contrattuali e Flussi e Sanità Digitale del Dipartimento Sanità, disponendone la pubblicazione sul BURAT per finalità notiziali.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Lorenzo Pingiotti
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Lorenzo Pingiotti
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
Barbara Morganti
(Firmato digitalmente)

DIRETTORE
DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Salute; Famiglia e Pari Opportunità.
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)



RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS

Nome allegato: Manuale_Cure_Domiciliari.pdf

Impronta EE8B62BB5A2ACA77EB7E20AD2D1018BBA7F866A3BA26032222F1B693D527E129



RIEPILOGO FIRME DELIBERA

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020002 UFFICIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

(Firmato digitalmente da)

MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 17/05/2024 22:02:18

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)

DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 17/05/2024 22:16:12

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 272 del 17.05.2024

MANUALE CURE DOMICILIARI (ADI)

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-06-03/dgr-272-allegato-1.pdf>

Hash: 66fdfd1d2d1f70fd9194cdeec15896f0



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020001 UFFICIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA**

DGR n. 275 del 17/05/2024

OGGETTO: PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "LINEE DI INDIRIZZO
OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA – REGIONE ABRUZZO"



Direzione Generale della Regione

DRG009 Servizio Assistenza Atti del Presidente e della Giunta Regionale

Riunione di Giunta del:	17/05/2024	
Presidente:	MARCO MARSILIO	
Componenti della Giunta:	EMANUELE IMPRUDENTE	PRESENTE
	MARCO MARSILIO	PRESENTE
	MARIO QUAGLIERI	ASSENTE
	NICOLETTA VERÌ	PRESENTE
	ROBERTO SANTANGELO	PRESENTE
	TIZIANA MAGNACCA	ASSENTE
	UMBERTO D'ANNUNTIIS	PRESENTE



DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020001 UFFICIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA

OGGETTO: PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO "LINEE DI INDIRIZZO OSSERVAZIONE BREVE INTENSIVA – REGIONE ABRUZZO"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

il Decreto Legislativo del 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni;

la Legge Regionale n. 5/2008 "Un Sistema di garanzie per la salute - Piano Sanitario Regionale 2008-2010" ed in particolare il punto 5.4.1 "Rete Emergenza Urgenza"

VISTI, altresì:

- il D.P.R. 27 marzo 1992 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza";
- le Linee Guida n. 1/1996 del Ministero della Sanità "Atto di intesa tra Stato e regioni di approvazione delle linee guida sul sistema di emergenza sanitaria in applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992";
- il Decreto 15 maggio 1992 del Ministero della Sanità "Criteri e requisiti per la codificazione degli interventi di emergenza";
- l'Accordo Stato-Regioni del 22 maggio 2003 "Linee guida su formazione, aggiornamento e addestramento permanente del personale operante nel sistema di emergenza/urgenza";

- la Raccomandazione del Ministero della Salute n. 8 novembre 2007 “*Prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari*”;
- il Decreto Ministeriale 17 dicembre 2008 “*Istituzione del sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell’ambito dell’assistenza sanitaria in emergenza-urgenza*”, che istituisce il Sistema EMUR, finalizzato alla raccolta delle informazioni relative alle prestazioni nell’ambito dell’assistenza sanitaria di emergenza – urgenza;

RICHIAMATI

- la D.G.R. n. 702 del 24 ottobre 2011 di costituzione del Comitato Regionale Emergenza Urgenza Abruzzo (di seguito C.R.E.A.) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta della Regione Abruzzo n. 11 del 20 febbraio 2013 recante la “*Rete Emergenza Urgenza – Regione Abruzzo*”;

VISTI:

- il Piano Sanitario Nazionale 2011-2013, che ha considerato l’Osservazione Breve (O.B.) quale strumento ritenuto indispensabile per ridurre ricoveri impropri e favorire la sicurezza delle dimissioni da Pronto Soccorso;
- l’Accordo Stato-Regione n.36/CSR 7 febbraio 2013 “*Linee di Indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla continuità assistenziale*”;
- la Raccomandazione del Ministero della Salute n. 15 febbraio 2013: “*Morte o grave danno conseguente a non corretta attribuzione del codice triage nella Centrale Operativa 118 e/o all’interno del Pronto Soccorso*”;
- il Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito in Legge 15 ottobre 2013, n. 119 disciplinante il contrasto e la prevenzione della violenza di genere;

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70: "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*";

DATO ATTO che con L.R. n. 17 del 23 giugno 2016 è stato istituito e regolamentato il "*Codice Rosa*" nei pronto soccorso abruzzesi;

VISTI

- il D.P.C.M. 12 gennaio 2017: "*Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502*" (G. U 18 marzo 2017 n. 65) art. 37 "*Pronto soccorso*";
- la Legge 8 marzo 2017, n. 24 "*Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*";
- la D.G.R. n. 602 del 25 ottobre 2017 ad oggetto "*Approvazione Disciplinare Tecnico Gestione Informatizzata Posti Letto Rete Emergenza-Urgenza*";
- il D.P.C.M. 24 novembre 2017 "*Linee guida nazionali per le Aziende Sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza*";
- l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti 248/CSR del 21 dicembre 2017 recante "*Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico-adolescenziale integrato dal documento "Rete dell'emergenza-urgenza pediatrica"*";
- la Legge n. 69 del 19 luglio 2019, "*Violenza domestica e di genere – Codice Rosso*";
- l'Accordo Stato-Regioni Rep. Atti n. 70 del 25 luglio 2019 recante "*Linee di indirizzo sui disturbi neuropsichiatrici e neuropsichici dell'infanzia e della adolescenza*";

- l'Accordo Stato Regioni Rep. Atti n. 143/CSR del 01 agosto 2019 sui documenti "*Linee di indirizzo nazionali sul Triage Intraospedaliero*", "*Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva*" e "*Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso*";

RICHIAMATA

- la D.G.R. 27 aprile 2018, n. 264 Approvazione del documento "*Piano Regionale delle Maxi-Emergenze – Regione Abruzzo*";
- la D.G.R. n. 480 del 5 agosto 2020 ad oggetto "*DPCM 12 gennaio 2017, livelli essenziali di assistenza - recepimento dell'accordo stato-regioni n. 248/CSR del 21 dicembre 2017 e dell'intesa rep. Atti n. 70/CU del 25 luglio 2019. Presa d'atto e approvazione del documento tecnico "PDTA paziente pediatrico in pronto soccorso"*";
- la D.G.R. n. 658 del 2 novembre 2020 ad oggetto "*Approvazione del documento recante indirizzi regionali per il pagamento della quota fissa per le prestazioni erogate in regime di Pronto Soccorso*";
- la D.G.R. n. 17 del 13 gennaio 2020 di Recepimento dell'Accordo Stato regioni del 01 agosto 2019 (Rep. Atti n. 143/CSR), con la quale è stato, tra l'altro, demandato all'Agenzia Sanitaria Regionale (A.S.R.) Abruzzo la discussione e la definizione, in seno al C.R.E.A., della proposta di protocolli regionali per il miglioramento della qualità, sicurezza e assistenza delle cure in pronto soccorso, da sottoporre al vaglio del Dipartimento Sanità competente per materia;

RICHIAMATA, altresì, la D.G.R. n. 369 dell'11 luglio 2022 ad oggetto Presa d'atto ed approvazione del documento tecnico "*Linee di indirizzo per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di Pronto Soccorso – Regione Abruzzo*", che:

disciplina gli indirizzi regionali per la definizione e l'attuazione dei piani aziendali di gestione del sovraffollamento, stabilisce gli indicatori di monitoraggio per la misurazione del fenomeno, introduce il metodo del calcolo informatizzato NEDOCS, individua le principali azioni di *management* sui fattori di ingresso, sui fattori interni e sui fattori di uscita richiama gli standard di personale operante nelle aree della emergenza-urgenza, illustra le funzioni operative del *Bed management* e dell'*Emergency management*;

RILEVATO CHE l'Osservazione Breve Intensiva (O.B.I.) costituisce una modalità di gestione delle emergenze-urgenze per pazienti con problemi clinici acuti ad alto grado di criticità ma a basso rischio evolutivo, oppure a bassa criticità ma con potenziale rischio evolutivo, aventi un'elevata probabilità di reversibilità, con necessità di un iter diagnostico e terapeutico non differibile e/o non gestibile in altri contesti assistenziali; tale modalità, caratterizzata da un'alta intensità assistenziale, per il notevole impegno del personale medico ed infermieristico, l'esecuzione di accertamenti diagnostici, il monitoraggio clinico e la pianificazione di strategie terapeutiche, viene erogata in un arco di tempo definito e limitato, al fine di individuare il livello di trattamento assistenziale più idoneo;

RITENUTO necessario dare seguito alla elaborazione di specifiche Linee di indirizzo, relative all'Osservazione Breve Intensiva, coerenti con quelle approvate dal Ministero della Salute, al fine di rendere omogenei e sicuri i percorsi di cura delle persone che accedono ai Pronto Soccorso/Dipartimenti di Emergenza e Urgenza della Regione Abruzzo;

ATTESO che le Aziende Sanitarie Locali, destinatarie del presente provvedimento, saranno tenute ad analizzare i propri processi di lavoro e ad individuare le criticità che rallentano i percorsi clinici, onde, conseguentemente, adottare le soluzioni più idonee alla rimozione delle problematiche mediante i nuovi strumenti gestionali ed operativi descritti nelle "*Linee di Indirizzo Osservazione Breve Intensiva – Regione Abruzzo*" (Allegato 1 parte costitutiva ed integrante), siccome definite dal Servizio Programmazione socio-sanitaria del Dipartimento Sanità ed approvate all'unanimità dal C.R.E.A., giusta verbale del 02.04.2024;

RITENUTO di prendere formalmente atto ed approvare le prefate Linee di indirizzo, a garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza e dell'uso corretto e appropriato delle risorse dedicate, nell'acclarata esigenza di una maggiore omogeneità nella gestione dei percorsi e flussi dei pazienti all'interno delle strutture sanitarie della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che con la sottoscrizione del presente provvedimento la Dirigente del Servizio ed il Direttore regionale del Dipartimento Sanità attestano che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO

del parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso, mediante la sottoscrizione del presente provvedimento, dalla Dirigente del Servizio Programmazione socio-sanitaria;

che il Direttore del Dipartimento Sanità, apponendo la sua firma sul presente provvedimento, ha attestato che lo stesso è conforme ad indirizzi, funzioni ed obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo;

VISTA la L.R. n. 77/1999 e ss.mm.ii.;

A voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

DI PRENDERE ATTO E DI APPROVARE il documento tecnico elaborato dal Servizio Programmazione socio-sanitaria del Dipartimento Sanità ed approvato all'unanimità dal C.R.E.A, le “*Linee di Indirizzo Osservazione Breve Intensiva – Regione Abruzzo*”, (Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente atto;

DI DISPORRE che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Abruzzo procedano all'adozione delle predette “*Linee di Indirizzo Osservazione Breve Intensiva – Regione Abruzzo*”, con propri atti di recepimento da inviare al Dipartimento Sanità nel termine di trenta giorni dalla trasmissione del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, come attestato dal Servizio e dal Dipartimento proponenti;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e alla Agenzia Sanitaria Regionale Abruzzo, per quanto di rispettiva competenza;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze, ai fini del monitoraggio del Piano di Rientro e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale sul B.U.R.A.T.



**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020001 UFFICIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA**

RIEPILOGO FIRME PROPOSTA DI DELIBERA

ESTENSORE
Giuliana D'Aulerio
(Firmato elettronicamente)

RESPONSABILE UFFICIO
Maddalena Tabasso
(Firmato elettronicamente)

DIRIGENTE
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
Barbara Morganti
(Firmato digitalmente)

DIRIGENTE
DPF002 SERVIZIO STRUTTURE E TECNOLOGIE IN AMBITO SANITARIO-HTA
Claudio D'Amario
(Firmato digitalmente)

ASSESSORE
A05 Salute; Famiglia e Pari Opportunità.
Nicoletta Veri
(Firmato digitalmente)

**RIEPILOGO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE OMISSIS**

Nome allegato: Allegato 1 Linee di indirizzo Osservazione Breve Intensiva - Regione Abruzzo.pdf
Impronta 00B2730E47A70B22DE86C03D50F6ED6F5F20E2E80DC46D41BD29D7ADB0880B02

**RIEPILOGO FIRME DELIBERA**

**DPF DIPARTIMENTO SANITA' PESCARA
DPF020 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIO-SANITARIA
DPF020001 UFFICIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA**

(Firmato digitalmente da)

MARCO MARSILIO
PRESIDENTE

Data: 17/05/2024 22:04:57

Nr. di serie certificato: 5268348803568529325

(Firmato digitalmente da)

DANIELA VALENZA
SEGRETARIO

Data: 17/05/2024 22:17:43

Nr. di serie certificato: 7714802313482283681

Allegati per Deliberazione n. 275 del 17.05.2024

Linee di indirizzo Osservazione Breve Intensiva - Regione Abruzzo

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-06-03/dgr-275-allegato1.pdf>

Hash: 33c76f5062ca2a6d1f0f89789d0bb44e



Dipartimento Territorio – Ambiente DPC
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025
Ufficio *Energia e Sostenibilità*

AUTORIZZAZIONE REGIONALE ELETTRODOTTI n. 053

DIPARTIMENTO: TERRITORIO E AMBIENTE

SERVIZIO: POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO

UFFICIO: ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

OGGETTO: A.R.E. n. 053. E-DISTRIBUZIONE S.p.A. – AUT_2623120 CP Borgo Quattordici. Autorizzazione alla costruzione/manutenzione/ricostruzione/adeguamento e all'esercizio di linee e impianti elettrici aventi tensioni fino a 150.000 volt con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità e acquisizione della compatibilità urbanistica ai sensi degli artt. 3, 5, 6 e 10 della L.R. 83/88.

Proponente: E-DISTRIBUZIONE S.p.A.

P.IVA/C.F.: 15844561009 - 05779711000

Sede legale: Via Ombrone n. 2, Roma

Sede impianto: Comune di Celano (AQ)

Tipologia impiantistica: Costruzione ed esercizio di nuova cabina primaria denominata "CP BORGO QUATTORDICI" di tensione di esercizio 150 KV e relative opere accessorie, da ubicarsi nel comune di Celano, in provincia di L'Aquila – PNRR CUP F18B22001860006 - AUT_2623120.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il T.U. delle Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 1775/33 e s.m.i.;

VISTA la L. 1643/62, che istituiva ENEL - Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTO il D.P.R. 342/65, contenente norme integrative della L. 1643/62;

VISTO il D.P.R. 36/63, recante norme relative ai trasferimenti all'ENEL, delle imprese esercenti le industrie elettriche;

VISTO il decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 28 dicembre 1995, con il quale è stata approvata la convenzione di concessione delle attività elettriche all'ENEL S.p.A., per effetto di quanto disposto dall'art. 14, primo comma. del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito nella legge 8 agosto 1992 n. 359, che attribuisce all'ENEL S.p.A. la concessione di esercizio delle attività elettriche già riservate all'ENEL dalla legge 6 dicembre 1962 n. 1643;

VISTO l'art. 15 del D.L. 333/92 convertito in legge con modificazioni dalla L. 359/62 che trasforma l'ENEL in Società per Azioni;

PRESO ATTO del cambio della denominazione sociale di Enel Distribuzione S.p.A. in E-Distribuzione S.p.A.;

VISTO il D.P.R. 616/77, mediante il quale è stata trasferita alle Regioni a statuto ordinario la competenza ad esercitare le funzioni amministrative, già dello Stato, in materia di impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTA la legge 28 giugno 1986 n. 339, recante "Nuove norme per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne";

VISTA la legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 che disciplina le funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 Volt;

VISTO l'art. 62 della L.R. 72/98 che ha individuato nelle Province, in quanto delegate dalla Regione, l'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione di cui alla L.R. 83/88;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 1999 n. 132 di modifica e integrazione alla L.R. 83/88;

VISTA la legge regionale 20 ottobre 2015 n. 32 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014", modificata ed integrata dalla legge regionale 30 agosto 2017 n. 50 che, all'art. 3, comma 1, lett. p), ha trasferito alla Regione le funzioni in materia di energia, fatta eccezione per le funzioni esercitate dalle Province, ai sensi dell'art. 4-bis, ovvero "*a) funzione di controllo degli impianti termici; b) funzioni relative ai controlli della qualità del servizio di certificazione energetica ...*";

VISTA la D.G.R. n. 816 del 16/12/2020 che ha recepito, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 32/2015, l'Accordo bilaterale Regione-Province integrativo dell'Accordo bilaterale sottoscritto in data 25 ottobre 2017 per il trasferimento alla Regione Abruzzo dell'esercizio, nell'ambito della funzione



“Energia”, anche della funzione in materia di “Rilascio delle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione normale sino a 150 kV”, nel testo discusso nell’ambito dell’Osservatorio regionale per il riordino delle Province nella seduta del 10 novembre 2020, approvato e sottoscritto in data 26 novembre 2020;

VISTA la L.R. 1/2021 che all’art. 19, comma 31, stabilisce che la titolarità dei procedimenti concernenti le linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt sono posti in capo al Servizio regionale competente in materia di energia;

VISTO il Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022, recante “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;

RICHIAMATA la D.G.R. 655/2021 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la modulistica per la richiesta di autorizzazione di linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt;

RICHIAMATA la D.G.R. 149/2022 con la quale la Giunta Regionale ha aggiornato gli oneri istruttori, introdotti con L.R. 23 dicembre 1999, n. 132, di modifica della L.R. 20 settembre 1988, n. 83, così come previsto dall’art. 3 della stessa L.R. sulla base degli indici ISTAT relativi all’aumento del costo della vita;

RICHIAMATA la D.G.R. 411/2023 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto alla individuazione in via amministrativa delle disposizioni di cui al par. 7, punto 7.2, delle linee guida emanate con il richiamato D.M. 20 ottobre 2022;

VISTA l’istanza di autorizzazione ai sensi dell’art. 3 della legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 “Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a 150.000 volt.”, per la costruzione ed esercizio di una nuova cabina primaria denominata “CP BORGO QUATTORDICI”,

- presentata da: E-Distribuzione S.p.A.
- acquisita al protocollo della Regione Abruzzo con: n. 0257190/23 e 0257201/23 del 15/06/2023;
- avente ad oggetto: “Costruzione ed esercizio di nuova cabina primaria denominata “CP BORGO QUATTORDICI” di tensione di esercizio 150 KV e relative opere accessorie, da ubicarsi nel comune di Celano, in provincia di L’Aquila – PNRR CUP F18B22001860006 - AUT_2623120”;

PRESO ATTO della documentazione tecnico-amministrativa allegata all’istanza e della richiesta di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità, urgenza, nonché dichiarazione di inamovibilità, sulle aree evidenziate nel piano particellare;

PRESO ATTO che l’intervento in oggetto è inserito nel bando Ministeriale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed E-distribuzione S.p.A., in qualità di concessionario pubblico della distribuzione elettrica nazionale, è aggiudicatario del relativo finanziamento;

CONSIDERATO, altresì, che le opere oggetto dell’intervento non rientrano negli interventi elencati negli allegati alla parte seconda del D.Lgs. 152/06;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 14-bis L. 241/90 è stata indetta conferenza dei servizi in forma



semplificata e in modalità asincrona con nota n. 0293642/23 del 06/07/2023;

CONSIDERATO che le linee guida approvate con il richiamato Decreto del Ministero della transizione ecologica 20 ottobre 2022:

- al punto 7.1 ne prevedono l'applicazione ai nuovi procedimenti decorso il termine di 180 giorni dalla pubblicazione del decreto, che il termine è fissato al 13/07/2023 e che pertanto il presente procedimento non si annovera tra i nuovi procedimenti;
- al punto 7.4 dispongono che per i procedimenti in corso alla scadenza del termine di cui al punto 7.1 è facoltà del gestore presentare, entro trenta giorni da tale termine, una nuova istanza ai sensi delle linee guida medesime e che, decorso l'ulteriore termine, il gestore non si è avvalso di questa facoltà;

RITENUTO pertanto che il procedimento di autorizzazione debba essere concluso mediante provvedimento assunto ai sensi della disciplina vigente (L.R. 83/88) anteriormente all'entrata in vigore delle linee guida ex D.M. 20/10/2022;

CONSIDERATO che:

- determinazioni e pareri relativi alla decisione oggetto della conferenza dei servizi, resi dalle amministrazioni nei termini previsti dal procedimento, sono allegati al verbale conclusivo;
- il verbale conclusivo della conferenza dei servizi è stato trasmesso a tutti i soggetti partecipanti al procedimento con nota prot. n. 0489357/23 del 04/12/2023;
- il procedimento deve essere concluso con l'adozione di espresso provvedimento di autorizzazione, con dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a conclusione del procedimento previsto dal D.P.R. 327/2001;

PRESO ATTO che ad oggi non sono pervenute osservazioni contrarie al verbale;

RICHIAMATI i seguenti passaggi procedurali riferiti alle previsioni del D.P.R. 327/2001 ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

- questo Servizio ha predisposto le comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo indirizzate agli intestatari catastali, con accertamento della conformità urbanistica delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, e un avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo da pubblicare all'albo pretorio del Comune di Celano e sul sito informatico dell'autorità espropriante nelle ipotesi di cui all'art. 13 c. 3 della L.R. n. 7/2010;
- questo Servizio ha delegato al proponente la trasmissione delle suddette comunicazioni a mezzo raccomandate con nota prot. n. 0047563/24 del 6/2/2024;
- a seguito della mancata consegna a tre intestatari catastali delle comunicazioni di avvio del procedimento espropriativo, con nota prot. E-DIS-28/03/2024-0350544, agli atti con prot. n. 0136096/24 del 29/3/2024, il proponente ai sensi dell'art. 13, c.3 della L.R. n. 7/2010 ha fatto istanza di pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Celano dell'avviso pubblico di avvio del procedimento espropriativo;
- il proponente, con nota E-DIS-03/05/2024-0491012, agli atti con prot. n. 0183954/24 del 6/5/2024, ha trasmesso le ricevute di avvenuta consegna delle raccomandate e la relata di pubblicazione dell'avviso pubblico all'albo pretorio del Comune di Celano, pubblicazione n. 420 dal 29/3/2024 al 18/4/2024;



CONSIDERATO che ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001 non risultano agli atti di questo Servizio osservazioni contrarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

CONSIDERATO, altresì, che la potestà di delega di funzioni espropriative, nel caso di infrastrutture energetiche lineari, è disciplinata dall'art. 52-sexies del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 5 della L.R. 7/2010 il cui comma 2, nella forma vigente, stabilisce:

“2. La potestà di delega agli Enti Locali, prevista dal comma 1, si esercita:

a) nei confronti di un Comune, quando le opere si realizzano esclusivamente nel territorio comunale;

a-bis) nei confronti del Comune in cui ricadono prevalentemente le opere da realizzare, nel caso di interventi che interessano i territori di più Comuni limitrofi;

a-ter) nei confronti del Comune in cui si realizza l'impianto di produzione o utilizzazione principale, nel caso di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, o di coltivazione acque minerali naturali di sorgente e termali, nonché di coltivazione mineraria; ...”

DATO ATTO che le opere ricadono nel territorio del comune di Celano e che pertanto, in relazione alle previsioni dell'art. 5, c. 2, della L.R. 7/2010, si configura la fattispecie prevista dalla lettera a);

RITENUTO, in ragione di quanto rappresentato, essere presenti le condizioni per conferire la delega di funzioni espropriative al Comune di Celano, avvalendosi della potestà prevista dal combinato disposto del D.P.R. 327/2001 e della L.R. 7/2010;

PRESO ATTO, inoltre, che il proponente ha posto in essere gli adempimenti volti a dare notizia al pubblico della presentazione dell'istanza, avendo provveduto a richiedere la pubblicazione dell'avviso sul BURAT, pubblicato sul bollettino speciale n. 133/2023 del 25/08/2023, e all'albo pretorio del Comune di Celano, con istanza del 29/05/2023;

CONSIDERATO che esperiti gli atti istruttori e provveduto alla pubblicazione non sono pervenuti opposizioni né reclami di terzi;

PRESO ATTO che con riguardo agli impatti dovuti ai campi elettromagnetici (CEM):

- l'intervento riguarda la realizzazione di una cabina primaria dotata di recinzione perimetrale;
- nell'elaborato tecnico denominato “CEL-PD-E_2_R0_RELAZIONE DI IMPATTO ELETTRICOMAGNETICO” le distanze di prima approssimazione (DPA) rilevate ricadono all'interno della recinzione della cabina primaria di nuova realizzazione;
- DPA e fascia di rispetto, per impatti dovuti ai CEM generati dalle cabine elettriche e stazioni primarie, in base alle previsioni del D.M. 29/5/2008 recante “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti”, par. 5.2 e segg., rientrano generalmente nei confini dell'area di pertinenza dell'impianto stesso;

DATO ATTO inoltre che per quanto concerne gli impatti dovuti ai CEM generati dalle nuove linee elettriche, in base alle previsioni del D.M. 29/5/2008 recante “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti” (S.O. a G.U. n. 160 del 5/7/2008) le linee in MT in cavo cordato a elica, interrate o aeree, sono escluse dall'applicazione della predetta metodologia di calcolo in quanto le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto Interministeriale 449/88 e dal Decreto del Ministero LL.PP. 16/1/1991;



DATO ATTO che il rilascio dell'autorizzazione in oggetto costituisce, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. 83/88, titolo a costruire le linee elettriche e posti di trasformazione a palo;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 9, comma 2, 3 e 4, della L.R. 83/88:

- per le opere edilizie adibite a stazioni e cabine elettriche deve essere richiesta la concessione edilizia di cui all'art. 1 della legge 28 gennaio 1977 n. 10 (ora art. 10 D.P.R. 380/2001) e che dette opere vanno considerate nella categoria di cui all'art. 9, lettera f) della L. 10/77 e non vengono computate nel calcolo della volumetria consentita (ora art. 17, comma 3, lett. c, D.P.R. n. 380/2001);
- nel caso in cui l'area individuata per l'insediamento delle opere di cui al precedente comma non abbia conforme destinazione nello strumento urbanistico vigente, il Comune, interpellato ai sensi del precedente art. 3, esprime entro sessanta giorni dal ricevimento dell'avviso, con delibera consiliare, il proprio parere in merito alla localizzazione dell'opera e ne dà comunicazione al Genio civile per il seguito dell'istruttoria; trascorso infruttuosamente tale termine il parere si intende come espresso favorevolmente;
- il provvedimento di autorizzazione, nel caso di cui al precedente comma, determina in via definitiva la localizzazione delle opere e costituisce variante allo strumento urbanistico ed edilizio vigente.

DATO ATTO che le opere previste ricadono in un'area del PRG del Comune di Celano classificata agricola E4 "Zona Fucense" ove ai sensi delle norme tecniche vigenti, in particolare, sono consentiti al punto f) "Tecnologico limitatamente alle reti tecnologiche quali impianti di irrigazione, tralicci, elettrodotti, metanodotti e gasdotti, impianti a rete, e deposito carburanti al servizio dell'agricoltura, sempre nel rispetto del territorio";

CONSIDERATO che il Comune di Celano non ha espresso il proprio parere in merito alla localizzazione dell'opera, e pertanto, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 83/88, il provvedimento determina in via definitiva la localizzazione delle opere e costituisce variante allo strumento urbanistico ed edilizio vigente;

DATO ATTO che a norma dell'art. 11, comma 5 della L.R. 83/88, il proponente è esentato dal versamento del deposito di cui all'art. 113 del R.D. 1775/33;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione agli atti di questo Servizio non risultano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione;

RITENUTO pertanto, sulla scorta della documentazione agli atti di questa Regione, potersi procedere al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 già più volte richiamata;

VISTA la L. 241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la L.R. 31/13 avente per oggetto "Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. 2/2013 e 20/2013";



VISTA la L.R. 77/99 e s.m.i. avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento.

AUTORIZZA

ai sensi dell’art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988 n. 83 e s.m.i., per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

E-DISTRIBUZIONE S.p.A., avente sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2, Roma, P. IVA 158445610009 / C.F. 05779711000, di seguito denominata “proponente”, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ai sensi e per gli effetti dell’art. 6 della legge regionale 20 settembre 1988, n. 83, per:

COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI NUOVA CABINA PRIMARIA DENOMINATA “CP BORGO QUATTORDICI” DI TENSIONE DI ESERCIZIO 150 KV E RELATIVE OPERE ACCESSORIE, DA UBICARSI NEL COMUNE DI CELANO, IN PROVINCIA DI L’AQUILA – PNRR CUP F18B22001860006 - AUT_2623120.

Gli impianti e le opere connesse devono essere realizzati in conformità agli elaborati progettuali agli atti di questa Regione.

Art. 2

Gli impianti e le opere connesse ai sensi dell’art. 10 della L.R. n. 83/88, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, e con apposizione del vincolo preordinato all’esproprio ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell’art. 14, comma 6 del D.L. 13/2023, convertito con modificazioni in L. 41/2023 (intervento finanziato con le risorse del PNRR), la durata massima della pubblica utilità è ridotta della metà, salvo proroga per motivate ragioni (art. 13, comma 5, D.P.R. 327/2001).

Le funzioni espropriative previste dal DPR 327/2001, in base all’art. 5, c. 2, lettera a) della L.R. 7/2010 e s.m.i., sono delegate al Comune di Celano, che pertanto svolgerà tutte le funzioni connesse alla presente delega e assumerà tutti i provvedimenti necessari.

Art. 3

L’autorizzazione è subordinata agli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza e antisismiche vigenti, e al rispetto delle condizioni e prescrizioni indicate nei sottoelencati pareri che, allegati alla presente autorizzazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- SNAM Centro di Avezzano, prot. 63/2023 del 14/07/2023 (all. 01);
- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Province di l’Aquila e Teramo, prot. n. 11305-P del 01/08/2023 (all. 02);
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di l’Aquila, prot. dipvvf.COM-AQ.REGISTRO UFFICIALE.U.0014652 del 14/08/2023 (all. 03);
- A.S.L. 1 Avezzano, Sulmona, l’Aquila – Dipartimento di prevenzione, prot. 155865/23 del 13/11/2023 (all. 04);
- DPE016 – Servizio Genio Civile di L’Aquila, prot. 0484901/23 del 30/11/2023 (all. 05);



Prima dell'inizio dei lavori il proponente deve effettuare i necessari rilevamenti di servizi e condotte metalliche interrato esistenti in tutte le aree e i tracciati di posa interessati dai lavori e richiedere alle società di distribuzione di gas e acqua e agli operatori di telecomunicazioni competenti nell'area interessata dall'intervento le prescrizioni rispetto alle eventuali interferenze.

Prima della dichiarazione di fine lavori, il soggetto attuatore dell'intervento autorizzato darà conto a ciascuna amministrazione proponente dell'attuazione delle prescrizioni sopra riportate. Ciascuna amministrazione è tenuta a verificare l'adempimento delle prescrizioni da essa medesima proposte. A seguito della dismissione delle opere autorizzate il proponente deve ripristinare lo stato dei luoghi.

Art. 4

I lavori per la realizzazione del progetto e delle opere connesse all'esercizio devono avere inizio entro il termine di 12 (dodici) mesi dalla data di notifica al proponente; decorso tale termine, salvo proroga, la presente autorizzazione perde efficacia.

È fatto obbligo al proponente di comunicare le date di inizio lavori e di conclusione lavori a:

- Servizio Politica energetica e risorse del territorio della Regione Abruzzo;
- Sindaco del Comune di Celano;
- ARTA Abruzzo, Distretto di l'Aquila;

Entro i termini previsti dalle norme vigenti, il legale rappresentante del proponente deve trasmettere al Servizio Politica Energetica e Risorse del territorio della Regione Abruzzo, certificato di regolare esecuzione delle opere ovvero di collaudo, redatto dal direttore dei lavori, che attesti:

- l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- la funzionalità delle opere, anche in base alle caratteristiche tecniche dei materiali e dei complessi costruttivi;
- la conformità delle opere al progetto e la loro rispondenza alle eventuali prescrizioni tecniche stabilite dall'autorizzazione;
- l'adempimento di ogni altro obbligo particolare imposto dall'autorizzazione stessa;
- l'avvenuta adozione delle misure di sicurezza di cui all'art. 12 della L.R. 83/88.

Per gli impianti fino a 30.000 volt l'atto di collaudo è sostituito da un certificato di regolare esecuzione, attestante la conformità, le buone regole, la buona tecnica, il rispetto delle norme e la rispondenza di ogni altra situazione, di cui all'art 13 della L.R. 83/88.

È fatto obbligo al proponente di comunicare agli stessi soggetti sopra richiamati la data di messa in esercizio dell'impianto con un preavviso non inferiore a quindici giorni.

Art. 5

È fatto obbligo al proponente di comunicare, formalmente e tempestivamente, il verificarsi di interruzioni o malfunzionamenti degli impianti o il verificarsi di eventi che possano configurare situazioni di rischio per la salute e la sicurezza.

La comunicazione deve essere indirizzata ai medesimi soggetti indicati nell'art. 4.

Art. 6

In caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 19 della L.R. 83/88 e delle sanzioni previste dalle singole normative di settore per le autorizzazioni comprese nel presente provvedimento, l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione, a ordinare la demolizione o la riduzione a conformità delle opere, anche d'ufficio e a spese del proprietario.

La mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite verrà perseguita, previa diffida all'inadempiente con fissazione di un ulteriore termine per l'adeguamento, fino alla sospensione dell'esercizio dell'impianto ovvero, in caso di impianti realizzati abusivamente, all'ordinanza di demolizione anche d'ufficio e a spese del trasgressore.



Art. 7

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3 fanno capo agli organi preposti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 8

La presente autorizzazione ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, a partire dalla data di inizio lavori, salvo richiesta di motivata proroga.

Resta fermo l'obbligo per il proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nell'autorizzazione.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente autorizzata dall'amministrazione competente secondo le previsioni del D.M. 20/10/2022 e della D.G.R. 411/2023.

La variazione del nominativo del legale rappresentante deve essere comunicata all'autorità competente entro i 30 giorni successivi alla variazione medesima.

Art. 9

Per tutto quanto non espressamente definito dal presente provvedimento si fa riferimento, per quanto applicabile, alla L.R. 20 settembre 1988 n. 83 e al Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURAT priva degli allegati e avrà valore pubblicità e notifica a tutti gli enti interessati a termini legge.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'estensore

ING. FRANCESCO FIORITTO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Responsabile dell'Ufficio

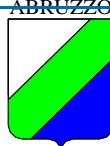
ING. ARMANDO LOMBARDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

Il Dirigente del Servizio

DOTT. DARIO CIAMPONI

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. 82/2005

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA**

UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

OGGETTO:**Pratica PE/D/3989. Ditta SIPADUE di Palanza Leomiriam**

Domanda per il rinnovo della concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Scafa in Via Turati, con contestuale passaggio da concessione in procedura semplificata a concessione in procedura ordinaria.

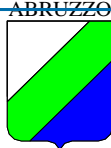
AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE PER DERIVAZIONE IDRICA (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 14, c. 1 del Decreto n.2/Reg./2023 recante “*Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica*” (BURA 18 agosto 2023, n. 130 Speciale),

DISPONE

la pubblicazione del presente Avviso, corredato dalle seguenti informazioni:

- a) **Autorità concedente:** Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio Demanio Idrico e Fluviale DPC 017. PEC: dpc017@pec.regione.abruzzo.it;
- b) **Oggetto del procedimento:** Domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n.1 pozzo ubicato nel Comune di Scafa in Via Turati, con contestuale passaggio da concessione in procedura semplificata a concessione in procedura ordinaria;
- c) **Servizio procedente:** Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile di Pescara DPE015, Via Catullo n. 2, 65127 Pescara, PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it; Responsabile del procedimento: Ing. Vittorio Di Biase; e-mail: vittorio.dibiase@regione.abruzzo.it;
- d) **Dati identificativi del richiedente:** DITTA SIPADUE di Palanza Leomiriam
- e) **Data di presentazione della domanda:** 09/05/2024 acquisita al prot. RA/0191336 del 09/05/2024
- f) **Portata massima e media di acqua richiesta:** max 1,75 l/s - med 0,05 l/s - volume 1500 mc/anno;
- g) **Luogo di presa:** Comune di Scafa; lat. 42° 15' 57,51"N, lon. 14° 00' 30,13"E;
- h) **Quantità e luogo dell'eventuale restituzione:** non prevista la restituzione;
- i) **Uso della risorsa idrica:** Autolavaggio (art. 6 Decreto n. 2/Reg./2023);
- j) **Luogo presso il quale la domanda e il progetto sono depositati** ed i giorni in cui questi atti sono consultabili dal pubblico e le modalità telematiche per accedere al fascicolo informatico: Servizio Genio Civile di Pescara – DPE015, Via Catullo n. 2, 65127 Pescara, domanda e allegati consultabili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, ovvero consultabile telematicamente previa richiesta alla PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it;
- k) **Termini e modalità per la presentazione di osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali:** Eventuali opposizioni e/o osservazioni in merito alla domanda pubblicata potranno essere trasmesse, **entro e non oltre 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T. Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle presentate entro il termine di **30 (trenta) giorni**

**GIUNTA REGIONALE****DPE – DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI****DPE 015 - SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI PESCARA****UFFICIO DEMANIO IDRICO, INVASI E SBARRAMENTI**

Via Catullo 2 - 65127 Pescara - C.F. 80003170661 - ☎ 085.9181101

PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it

dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T., comprese le domande pervenute antecedentemente alla pubblicazione del medesimo avviso. Le osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile di Pescara DPE015, all'indirizzo PEC: dpe015@pec.regione.abruzzo.it;

- l) **Giorno e luogo della visita locale di istruttoria:** La visita locale di istruttoria di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria; nel caso di ammissione di domande concorrenti e/o di presentazione di osservazioni e/o opposizioni trova applicazione quanto disposto dall'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023;
- m) **Data entro la quale deve concludersi il procedimento:** Il procedimento si concluderà entro i termini di cui all'art. 40 del Regolamento di cui al Decreto 2/Reg./2023. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al TSAP ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale competente.

L'Istruttore

Arch. Valeria Paolucci

[Firmato elettronicamente]

Il Responsabile dell'Ufficio

[Vacante]

Il Dirigente del Servizio Procedente

Ing. Vittorio Di Biase

[firmato digitalmente]



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI – DPE017**

Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti
Via Asinio Herio n. 75 - 66100 Chieti - Tel. n. 0871/63612
C.F. 80003170661 – Pec: dpe017@pec.regione.abruzzo.it

Chieti, 15/05/2024

OGGETTO: Pratica CH/D/11531. Ditta: APPALTI ENGINEERING S.r.l

Istanza in sanatoria per la derivazione di acque pubbliche per uso industriale e antincendio mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Chieti in località S. Filomena, via Ponte delle Fascine.

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DI DOMANDA DI CONCESSIONE (Art. 14, c. 1 Decreto n.2/Reg./2023).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 14, c. 1 del Decreto n.2/Reg./2023 recante “Disciplina dei procedimenti riguardanti le derivazioni e le utilizzazioni di acqua pubblica” (BURA 18 agosto 2023, n. 130 Speciale),

DISPONE

la pubblicazione del presente Avviso, corredato dalle seguenti informazioni:

- a) **Autorità Concedente:** Regione Abruzzo, Dipartimento Territorio e Ambiente, Servizio Demanio Idrico e Fluviale DPC 017 - PEC: dpc017@pec.regione.abruzzo.it;
- b) **oggetto del procedimento:** domanda per il rilascio della concessione alla derivazione di acque pubbliche per uso industriale e antincendio, mediante n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Chieti in località S. Filomena, Fg. 44, particella 10;
- c) **Servizio Procedente:** Regione Abruzzo, Servizio Genio Civile di Chieti – DPE017, Via Asinio Herio, 75, 66100 Chieti, PEC: dpe017@pec.regione.abruzzo.it; Responsabile del procedimento: Arch. Stefano Suriani - e-mail: stefano.suriani@regione.abruzzo.it;
- d) **dati identificativi del richiedente:** Costantini Domenico legale rappresentante della ditta Appalti Engineering Srl con sede in Elice (PE), via Piana 78/1;
- e) **data di presentazione della domanda:** 01/02/2008 acquisita al prot. della Provincia di Chieti n. 979 del 18/02/2008;
- f) **portata massima, media e volume complessivo annuo di acqua richiesta:** max 2 l/s, med. 0,1 l/s, volume 577 mc/anno;
- g) **luogo di presa:** Comune di Chieti (CH); lat. 42°20'21.24'', lon. 14°07'24.59'';
- h) **quantità e luogo dell'eventuale restituzione:** restituzione non prevista;
- i) **uso della risorsa idrica:** industriale e antincendio (art. 6, co. 1 lettere d),h) Decreto n. 2/Reg./2023);
- j) **luogo presso il quale la domanda e il progetto sono depositati ed i giorni in cui questi atti sono consultabili dal pubblico e le modalità telematiche per accedere al fascicolo informatico:** Servizio Genio Civile di Chieti – DPE017, Via Asinio Herio, 75, 66100 Chieti, domanda e allegati



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI – DPE017**

Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti
Via Asinio Herio n. 75 - 66100 Chieti - Tel. n. 0871/63612
C.F. 80003170661 – Pec: dpe017@pec.regione.abruzzo.it

- consultabili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 13:00, a partire dal trentesimo giorno a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.A.T., ovvero consultabili telematicamente previa richiesta alla PEC: dpe017@pec.regione.abruzzo.it;
- k) **termini e modalità per la presentazione di osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali:** eventuali opposizioni e/o osservazioni in merito alla domanda pubblicata potranno essere trasmesse, **entro e non oltre 60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T. Ai fini dell'ammissione in concorrenza di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle presentate entro il termine di **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.A.T., comprese le domande pervenute antecedentemente alla pubblicazione del medesimo avviso. Le osservazioni, opposizioni e domande concorrenziali dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Genio Civile di Chieti DPE017, all'indirizzo PEC: dpe017@pec.regione.abruzzo.it;
- l) **giorno e luogo della visita locale di istruttoria:** la visita locale di istruttoria di cui all'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023, non sarà effettuata in quanto ritenuta non necessaria; nel caso di ammissione di domande concorrenti e/o di presentazione di osservazioni e/o opposizioni trova applicazione quanto disposto dall'art. 17 del Decreto n. 2/Reg./2023;
- m) **data entro la quale deve concludersi il procedimento:** il procedimento si concluderà entro i termini di cui all'art. 40 del Regolamento di cui al Decreto 2/Reg./2023. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al TSAP ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il Responsabile dell'Ufficio e del

Procedimento
Arch. Stefano Suriani

Il Dirigente del Servizio Procedente

Ing. Vittorio Di Biase

DETERMINA n. DPE017/75 DEL 20/05/2024

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
SERVIZIO GENIO CIVILE DI CHIETI – DPE017
UFFICIO DEMANIO IDRICO INVASI E SBARRAMENTI
OGGETTO: Utenza CH/D/379

Utenza CH/D/379 - **Ditta COSVEGA Srl** Domanda di concessione derivazione idrica a sanatoria di acqua ad uso igienico mediante n. 1 pozzo nel Comune di Francavilla al Mare (CH) C.da Valle Anzuca, fg. 10 part 4564 - Portata max 1,17 l/s, portata media 0,04 l/s, volume annuo mc 1250.

CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA AD USO IGIENICO ai sensi dell'art. 22, DPGR n. 2/2023.

IL SERVIZIO PROCEDENTE

[omissis]

DETERMINA**Art 1. Autorizzazione**

Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel Disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si concede alla Ditta COSVEGA Srl derivazione idrica a sanatoria di acqua ad uso igienico mediante n. 1 pozzo nel Comune di Francavilla al Mare (CH) C.da Valle Anzuca, fg. 10 part 4564

nella misura di:

- Portata media: 0,04 l/s.
- Portata massima: 1,17 l/s.
- Volume annuo complessivo: 1250 mc/anno.
- Quantità di moduli 0,00008 l/s (0,08 l/s) concessa in via precaria.

Art 2. Durata

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 30 (trenta) successivi e continui, decorrenti dalla data del primo prelievo. La scadenza della concessione di cui al presente Atto viene quindi fissata al **31/12/2043** subordinatamente all'osservanza delle condizioni impartite dalle Autorità competenti e di quelle contenute nello schema di Disciplinare che si approva.

[omissis]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Vittorio Di Biase)
(firmato digitalmente)

REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPH007/22

del 17/05/2024

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO E TURISMOServizio **Impresa e Finanza**Ufficio **Industria, Commercio e Artigianato**

Oggetto **Art. 4 Legge regionale 10/12/2010, n. 53: “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti” – Iscrizione al registro regionale dell’Associazione di Consumatori ed Utenti “ADICU Abruzzo APS” e approvazione del Registro Regionale delle Associazioni dei Consumatori e Utenti.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO l’art. 4 della Legge regionale 10/12/2010, n. 53, con il quale è stato istituito, presso il Servizio della Direzione regionale competente in materia di commercio, il Registro regionale delle Associazioni di Consumatori ed Utenti;

CONSIDERATO che, per ottenere l’iscrizione al Registro di cui sopra, le Associazioni di Consumatori ed Utenti devono presentare al Servizio della Direzione regionale competente in materia di commercio apposita domanda corredata dalla documentazione prevista dall’art. 5 della citata L.R. 10/12/2010, n. 53;

VISTA la domanda di iscrizione nel Registro regionale delle Associazioni di Consumatori ed Utenti a firma del Presidente e Legale rappresentante pro-tempore dell’Associazione “ADICU Abruzzo APS”, presentata entro il termine di scadenza (1-31 Gennaio), acquisita al prot. 0043879/24 del 02/02/2024, così come stabilito dalla medesima L.R. n. 53/2010;

DATO ATTO che la documentazione presentata, nella fase istruttoria effettuata dall’Ufficio Industria, Commercio e Artigianato, è risultata incompleta e, pertanto, necessaria di specifiche e integrazioni, così come previsto dall’art. 4 e 5 della L.R. n. 53/2010, soprarichiamata;

VISTA la richiesta di integrazioni inoltrata all’Associazione “ADICU Abruzzo APS”, dal Servizio competente di cui al prot. 0091996/24 del 01/03/2024;

CONSIDERATO che l'Associazione di Consumatori ed Utenti "ADICU Abruzzo APS" ha prodotto le integrazioni richieste, come acquisite al prot. 0130289/24 del 26.03.2024, nei termini stabiliti dal comma 3 dell'art. 5 L.R. 53/2010;

RITENUTO necessario una ulteriore richiesta di integrazioni alla documentazione prodotta, il Servizio competente ha inoltrato richiesta di integrazione con nota prot. 161131 del 17.04.24;

VISTA la documentazione prodotta dall'Associazione "ADICU Abruzzo APS", acquisita al protocollo nr. 017601024 del 30.04.2024;

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria posta in essere dal Servizio competente, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione "ADICU Abruzzo APS", cod. fisc. 91148360687, nel Registro regionale delle Associazioni di Consumatori ed Utenti istituito presso la Direzione regionale competente in materia di commercio, in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. n. 53/2010;

CONSIDERATO che a seguito dell'iscrizione dell'Associazione "ADICU Abruzzo APS", cod. fisc. 91148360687, nel Registro regionale delle Associazioni di Consumatori ed Utenti di cui all'art. 4 della L.R. 53/2010, il medesimo Registro viene ad integrarsi come da elenco allegato (ALL. A);

CONSIDERATO che con nota prot. 0141090/24 del 04/04/2024, il Servizio competente ha espressamente richiesto alle Associazioni dei Consumatori e Utenti di produrre tutta la documentazione utile ad attestare il mantenimento dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. 53/2010 per l'iscrizione al Registro regionale di cui all'art. 5 L.R. 53/2010;

RITENUTO, a seguito dell'istruttoria posta in essere dal Servizio competente sulle dichiarazioni rese dalle Associazioni dei Consumatori e Utenti, agli atti del Servizio, circa il possesso dei requisiti per il mantenimento dell'iscrizione al registro Regionale, di approvare il Registro Regionale come modificato a seguito dell'iscrizione dell'Associazione ADICU Abruzzo APS;

CONSIDERATO che il Servizio competente procederà a richiedere e verificare la documentazione relativa alle attività svolte dalle Associazioni dei consumatori e utenti iscritte nel registro regionale, come previsto dal comma 9 dell'art. 5 della L.R. 53/2010;

DATO ATTO che la documentazione richiamata nel presente provvedimento è agli atti dell'Ufficio Industria, Commercio e Artigianato;

VISTA la L.R. n. 77/1999;

DATO ATTO della legittimità e della regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

- 1) di procedere all'iscrizione dell'Associazione "ADICU Abruzzo APS" con sede in Via B. Croce n. 224 Pescara, cod. fisc. 91148360687, nel Registro regionale delle Associazioni di Consumatori ed Utenti istituito presso la Direzione regionale competente in materia di commercio, di cui alla L.R. n. 53 del 10 Dicembre 2010, che ha presentato domanda entro i termini previsti dal comma 1 dell'art. 5 ed in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 4 della suddetta legge;

- 2) di approvare il Registro regionale delle Associazioni di Consumatori ed Utenti, ex art. 4 L.R. 53/2010 come modificato a seguito dell'iscrizione dell'Associazione “**ADICU Abruzzo APS**”, (ALL. A), composto da n. 16 Associazioni iscritte;
- 3) di trasmettere, a cura del Responsabile dell'Ufficio Industria, Commercio e Artigianato, il presente atto al B.U.R.A.T per la sua pubblicazione, e di inviarne copia conforme all'originale all'Associazione “ADICU Abruzzo APS”.

L'Estensore
Micaela Maselli
firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Micaela Maselli
firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
(*Dott.ssa Maria Ferrara*)
Firmato digitalmente

Allegati per DETERMINAZIONE N. DPH007/22 del 17/05/2024

Allegato A

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-06-03/all-associazioni-dei-consumatori-i>

Hash: d4e3760bf625bac699b0c21d27dca453

Comune di Mosciano Sant'Angelo

Provincia di Teramo

AVVISO PUBBLICO

Si avvisa che con deliberazione di C.C. n. 13 del 17.05.2024 dall'oggetto "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2024. INTEGRAZIONE. PRIMA APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA.-" è stata adottata la variante semplificata ai sensi dell'art. 79 commi da 1 a 4 della L.R. n. 58 del 20.12.2023. I relativi atti sono pubblicati ed accessibili sul sito internet del comune intestato. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo.

Mosciano Sant'Angelo (TE), li 27.05.2024

Il Responsabile dell'Area 2 – Servizi Tecnici

Ing. Angelo DI GENNARO



Comune di Capistrello

Provincia dell'Aquila



REGISTRO DECRETI DEI RESPONSABILI DI SETTORE UFFICIO LAVORI PUBBLICI Decreto N. 1 del 20/05/2024

OGGETTO: LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI SR579 - S.P. 23 - S.P. 63 DI COMPETENZA PROVINCIALE RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE CUP: F87H22002710007
DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITÀ - ART. 23 D.P.R. 327/2001

IL RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

Richiamato il Decreto Sindacale n. 06 del 28.07.2021 con cui sono state conferite allo scrivente le funzioni di Responsabile del Settore "Lavori Pubblici", ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 267/00 e s.m.i.;

Richiamate

- La Deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 01.10.2022 con cui si è proceduto:
 - Alla formale approvazione del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali già approvato dall'Amministrazione Provinciale, relativo ai "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI DI COMPETENZA PROVINCIALE RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAPISTRELLO, CUP F87H22002710007, prendendo atto che lo stesso soddisfa il quadro esigenziale ex art.3 comma 1 lett. gggg-nonies del d.lgs. 50/2016;
 - Alla formale approvazione del quadro economico complessivo dell'investimento pari a €496.000,00 di cui €443.000,00 a carico dell'Amministrazione Provinciale ed € 53.000,00 a carico dell'Amministrazione Comunale ed associati stralci relativi alle singole aree di intervento;
 - Ad adottare la conseguente variazione al Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.85 del 29.10.2021 e s.m.i, inserendo l'intervento identificato con codice CUI : L00181790668202200019.
- La Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 15.10.2022 con cui si è proceduto all'approvazione dello schema di Accordo di Programma ex. Art. 34 del D.lgs. 267/2000 ed Art.15 della L.241/90 relativo ai lavori di cui trattasi, trasmesso dall'Amministrazione provinciale dell'Aquila in allegato alla nota prot.7260 del 28.09.2022, autorizzando conseguentemente il Sindaco del Comune di Capistrello alla sua sottoscrizione.

Preso atto

- Che il progetto esecutivo prevede che per la realizzazione della rotatoria lungo la S.R. 579 sia necessario procedere all'acquisizione dell'area identificata catastalmente al Fg. 42 P.lla 1053 intestata catastalmente ai sig.ri Stati Cesarina, Stati Enrico, Stati Mariannina e Stati Vecellio, come risulta dall'elaborato R.15 – Piano Particellare di Esproprio;

- Che l'area ricade in Zona G - verde pubblico del PRG e che la localizzazione dell'opera pubblica interessa parte di tale particella per 278,95 mq;
- Che è competenza del Comune di Capistrello lo svolgimento dell'intera procedura di ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01, in qualità di attuatore dell'Accordo di Programma ex. Art. 34 del D.lsg. 267/2000 ed Art.15 della L.241/90 tra il comune di Capistrello e l'Amministrazione Provinciale dell'Aquila;
- Che sono state correttamente esperite le formalità di partecipazione degli interessati ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001, mediante comunicazione diretta di avvio del procedimento (in data 8.07.2023) e pubblicazione di avviso sull'albo pretorio comunale (dal 8.07.2023) ricorrendo le condizioni di cui all'art. 16, comma 8, D.P.R. 327/2001;
- Che Deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 29.07.2023 si è disposta l'approvazione del progetto Definitivo – Esecutivo “LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI SR579 – S.P. 23- S.P. 63 DI COMPETENZA PROVINCIALE RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE” - CUP: F87H22002710007 e, conseguentemente, si è disposta l'adozione della variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art.19 co.3 del DPR 327/01 e la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.12 del DPR 327/01;
- Che con nota ns prot. 5326 del 12.08.2023 questo ufficio del settore LL.PP. ha trasmesso la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 29.07.2023, unitamente a tutti gli allegati progettuali, alla Provincia dell'Aquila, in qualità di ente delegato dalla Regione chiamato ad esprimere il proprio assenso, ai sensi dell'art.19 co.4 del DPR 327/01;
- Che con nota prot. n. 0022613 del 26.09.2023 acquisita al protocollo dell'Ente n. 6183 del 27.09.2023 il competente ufficio del Settore Territorio e Urbanistica della Provincia dell'Aquila ha comunicato l'assenza di motivi di dissenso;
- Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.33 del 14.10.2023, si è confermata l'approvazione del progetto Definitivo – Esecutivo disposta con Deliberazione di C.C. n.26/2023 e, prendendo atto dell'assenza di motivi di dissenso da parte della Provincia dell'Aquila, si è disposta conseguentemente l'efficacia della variante urbanistica adottata per localizzazione dell'opera pubblica ai sensi dell'art.19 del DPR327/01;a
- Che ai sensi dell'art.20 c.1 del D.P.R. n. 327/2001 in data 10.11.2023 è stato compilato l'elenco dei beni da espropriare e che lo stesso è stato notificato ai proprietari espropriandi, richiedendo contestualmente formale accettazione dell'indennità di espropriazione determinata in complessivi € 5.579,00, spesa ricompresa nel quadro economico d'intervento a valere sul capitolo 581/0 del bilancio di previsione;
- Che sono state acquisite le autodichiarazioni di accettazione dell'indennità provvisoria proposta nelle forme del DPR 445 del 28 dicembre 2000, rimesse da:
 - Sig.ra Cesarina Stati (proprietaria ed erede del Sig. Stati Enrico) prot. n.1384-2024;
 - Sig. Vecellio Stati (proprietario ed erede del Sig. Stati Enrico) prot. n. 1385-2024;
 - Sig.ra Angela Orsini (erede dalla Sig.ra Mariannina Stati e del Sig. Stati Enrico) prot. n. 1386-2024;
- Che è stato acquisito altresì l'atto di rinuncia all'eredità della Sig.ra Giovanna Orsini (erede della Sig.ra Mariannina Stati e del Sig. Stati Enrico) prot. 1531-2024;

- Che il possesso del terreno di esproprio da parte dei suddetti autodichiaranti proprietari è da intendersi equamente ripartito, trattandosi di lotto indiviso;

Richiamata la Determinazione del settore LL.PP. n. 44 del 08.03.2024, trasmessa ai proprietari espropriandi, con cui si è disposto:

- Di prendere atto dell'accettazione dell'indennità provvisoria di esproprio da parte dei proprietari espropriandi, come da dichiarazioni rimesse dalla Sig.ra Cesarina Stati (proprietaria ed erede del Sig. Stati Enrico) prot. n.1384-2024, dal Sig. Vecellio Stati (proprietario ed erede del Sig. Stati Enrico) prot. n. 1385-2024 e dalla Sig.ra Angela Orsini (erede dalla Sig.ra Mariannina Stati e del Sig. Stati Enrico) prot. n. 1386-2024 e di prendere atto altresì dell'atto di rinuncia all'eredità della Sig.ra Giovanna Orsini (erede dalla Sig.ra Mariannina Stati e del Sig. Stati Enrico) prot. 1531-2024, concludendo il procedimento di cui all'art.20 del DPR 327/01 con la formale accettazione dell'indennità di esproprio, fatta salva l'emanazione dell'atto di cessione del bene di cui al comma 9, eventualmente da formalizzarsi mediante stipula di atto notarile a spese dell'amministrazione e conseguente liquidazione integrale dell'indennità di esproprio accettata
- Di autorizzare, nelle more di quanto al punto sopra e propedeuticamente all'immissione in possesso, l'occupazione della porzione di terreno di mq 278,95 ricadente all'interno della particella censita al catasto del comune di Capistrello foglio 42 particella 1053 necessaria alla realizzazione dei lavori, così come individuata nell'elaborato "R.15 - Piano Particellare di esproprio".
- Di autorizzare ai sensi dell'art. 49 del DPR 327/2001, l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per baraccamenti, deposito dei materiali e mezzi di cantiere, così come individuate nell'elaborato "R.05 - Piano di Sicurezza e Coordinamento", precisando che l'occupazione temporanea sarà disposta fino al venir meno della necessità dell'uso dei terreni e verrà conclusa mediante comunicazione di restituzione delle aree, il tutto condiviso con la ditta proprietaria e precisando che la relativa indennità di occupazione, da computarsi ai sensi dell'art. 50 comma 1 T.U. espropri, verrà liquidata al termine dell'occupazione insieme ad eventuali ulteriori indennizzi.

Visti

- Il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- Il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (Testo Unico degli Enti Locali).

DECRETA

1. Di considerare la premessa parte integrante del presente atto e s'intende qui integralmente riportata.
2. Di **espropriare**, per consentire l'esecuzione dei "Lavori di messa in sicurezza delle infrastrutture stradali SR579 - S.P. 23 - S.P. 63 di competenza provinciale ricadenti nel territorio comunale" - CUP: F87H22002710007, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Capistrello con sede in Piazza Municipio - 67053 Capistrello (AQ), c.f./p.iva 00181790668 la porzione di terreno di mq 278,95 ricadente all'interno della particella censita al catasto del comune di Capistrello foglio 42 particella 1053.
3. Di liquidare con successivo e conseguente atto le somme dovute alle ditte proprietarie come dettagliato in premessa, prendendo atto delle autodichiarazioni di accettazione dell'indennità provvisoria rimesse dalla Sig.ra Cesarina Stati (proprietaria ed erede del Sig. Stati Enrico) prot.

- n.1384-2024, dal Sig. Vecellio Stati (proprietario ed erede del Sig. Stati Enrico) prot. n. 1385-2024 e dalla Sig.ra Angela Orsini (erede dalla Sig.ra Mariannina Stati e del Sig. Stati Enrico) prot. n. 1386-2024 e dell'atto di rinuncia all'eredità della Sig.ra Giovanna Orsini (erede dalla Sig.ra Mariannina Stati e del Sig. Stati Enrico) prot. 1531-2024.
4. Che il presente decreto, sotto la condizione sospensiva che venga notificato ai proprietari secondo le modalità indicate all'art. 23 co. 1 lett. g) del D.P.R. 327/2001 ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata, confermando che le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
 5. Che l'esecuzione del presente Decreto di Esproprio avrà luogo ai sensi dell'art. 24 co. 1 del D.P.R. 327/2001 con il verbale di immissione in possesso, entro il termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto.
 6. Di dare atto che copia del presente atto sarà pubblicata per estratto nel B.U.R.A della Regione Abruzzo entro cinque giorni dalla sua emanazione, all'Albo Pretorio del Comune di Capistrello e trascritta in termini d'urgenza presso l'Agenzia del Territorio di L'Aquila, nonché volturato e registrato a termini di legge a cura e spese dell'Ente espropriante.
 7. Che l'opposizione di terzi al presente decreto è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul B.U.R.A della Regione Abruzzo in accordo a quanto disciplinato al co. 5 art. 23 del D.P.R. 327/2001.
 8. Che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al T.A.R. Abruzzo, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.
 9. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ing. Roberto Laurenzi



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DECRETO N. 341 DEL 30 APRILE 2024

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendinara-Rio Sonno.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”:

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

Visto il vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

UCV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti prot. n.357963 del 07/09/2021, con cui la Regione Abruzzo ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15407 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, per il tramite dei rappresentanti regionali ad essa partecipanti;

Vista la nota acquisita agli atti prot. n. 361398 del 09/09/2021 con la quale la Regione Abruzzo ha precisato che l'acquisizione dell'intesa di che trattasi è valevole a far data dal giorno 8 luglio 2021;

Considerato che a seguito delle numerose segnalazioni di dissesto pervenute per la località Rio Sonno/Fiume Liri, in agro del Comune di San Vincenzo Valle Roveto) e Rendingara, in agro del Comune di Morino da parte di vari enti tra cui la Regione Abruzzo (DPC029 – Servizio Prevenzione

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dei Rischi di Protezione Civile) ed i comuni di Morino (AQ) e San Vincenzo Valle Roveto (AQ), sono state avviate verifiche dell'assetto geologico-geomorfologico e morfoevolutivo, e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 16/12/2021, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa con Delibera 6.1 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendinara-Rio Sonno - fraz. Rendinara-Rio Sonno;

Visto il Decreto n.22 del 9 febbraio 2022 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 16/12/2021, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno relativamente ai *Comuni San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendinara-Rio Sonno - fraz. Rendinara-Rio Sonno* disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione di frana del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n° 6 del 7 febbraio 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/03/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai Comuni di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendinara-Rio Sonno;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente ai **Comuni di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) - fraz. Rendinara-Rio Sonno**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
 - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-rischio frana, dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Abruzzo, alla Provincia de L'Aquila, alle Amministrazioni Comunali di San Vincenzo Valle Roveto (AQ) e Morino (AQ) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



VERA CORBELLI
Autorità di Bacino
Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
30.04.2024 12:36:56
GMT+01:00

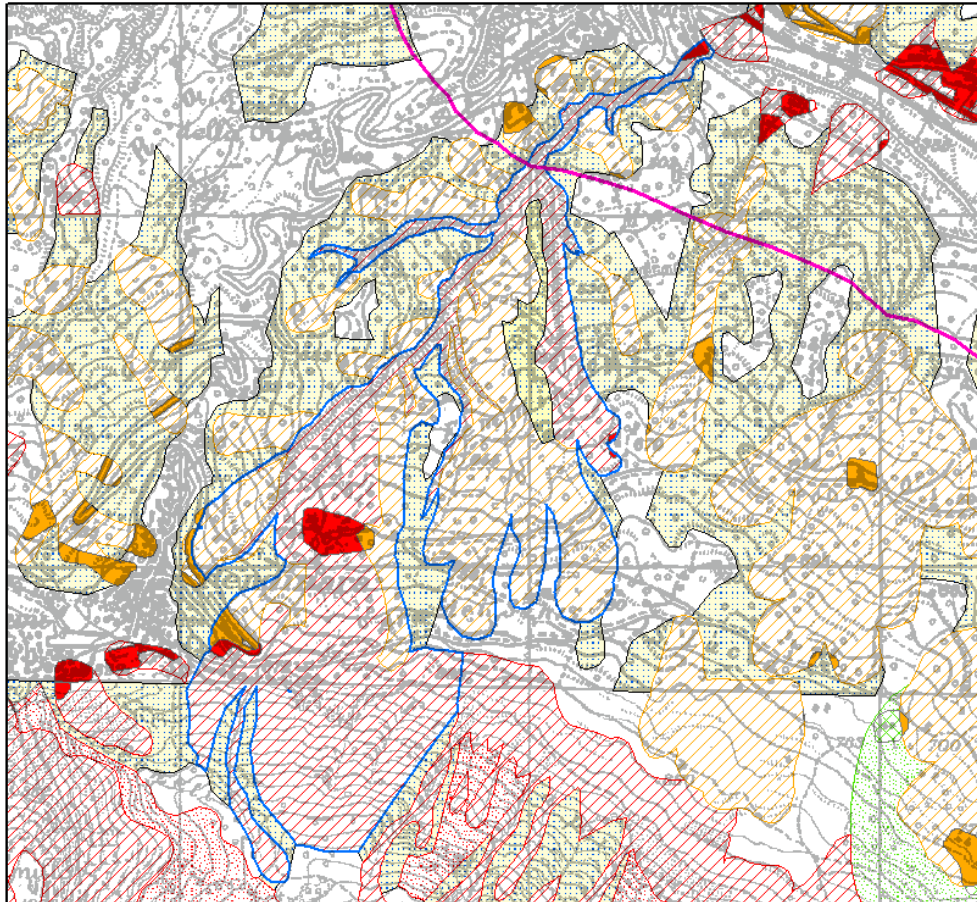
vev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

**PROPOSTA DI MODIFICA AL PSAI RISCHIO DA FRANA
COMUNI DI MORINO (AQ) e SAN VINCENZO VALLE ROVETO (AQ)
LOC. RENDINARA – RIO SONNO**

STRALCIO DEL PSAI-RF - CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO DA FRANA CON PROPOSTA DI MODIFICA



Legenda

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R 4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
(* Area a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco) AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale. AREA A RISCHIO MEDIO - R 2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche. AREA A RISCHIO MODERATO - R 1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali. AREA DI ALTA ATTENZIONE - A 4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta. AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva e massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità. AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media. AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa. | <ul style="list-style-type: none"> AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R P2
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio. AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A P2
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio. AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO - R P2
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio. AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA - A P2
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio. Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1
<small>Il D.M. 11/3/88 è applicabile alle frane, anche non in condizioni di instabilità permanente.</small>
<small>Il presente è, senza di più, un'indicazione di massima intensità attesa media (applicazioni D.M. LL.PP. 11/3/88) - C1</small> Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP. 11/3/88) - C2 Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - C3 Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acqua-sedimento - Am Area oggetto di modifica al PSAI |
|--|--|

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DECRETO N. 342 DEL 30 APRILE 2024

Oggetto: *Approvazione modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”:

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l’art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa”*;

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *“Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica”*;

Visto il vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PSAI-RF] dell’ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l’art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l’Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. con il quale sono stati nominati i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’art. 63, comma 9 del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 *“Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”*, che riporta all’articolo 54 alcune integrazioni all’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a

UCV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "...omissis... di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis";

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di ripermimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

Vista la nota acquisita agli atti prot. n.357963 del 07/09/2021, con cui la Regione Abruzzo ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15407 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico, per il tramite dei rappresentanti regionali ad essa partecipanti

Vista la nota acquisita agli atti prot. n. 361398 del 09/09/2021 con la quale la Regione Abruzzo ha precisato che l'acquisizione dell'intesa di che trattasi è valevole a far data dal giorno 8 luglio 2021;

UV



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che a seguito di segnalazioni di dissesto pervenute per la frazione Sulla Villa, in agro del Comune di Ortona dei Marsi da parte di vari enti tra cui la Regione Abruzzo (DPC029 – Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile) ed il comune di Ortona dei Marsi (AQ) sono state avviate verifiche dell'assetto geologico-geomorfologico e morfoevolutivo e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 06/04/2022, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa con Delibera 2.1 ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa;

Visto il Decreto n.384 del 30 Maggio 2022 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, tenuto conto delle determinazioni della Conferenza Operativa del 06/04/2022, ha adottato la proposta di modifica alla perimetrazione del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno relativamente Comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa disponendo l'avvio del percorso di partecipazione di cui all'art. 68, c. 4ter, del D.Lgs. 152/06 e garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in argomento da parte dei soggetti interessati;

Considerato che il predetto Decreto relativo all'adozione della proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione di frana del PsAI-rf dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n° 6 del 7 febbraio 2024;

Tenuto conto che a conclusione del periodo di consultazione (durata 30 giorni) dalla data di pubblicazione del suddetto decreto sul Bollettino Ufficiale Regionale non sono pervenute osservazioni;

Vista la delibera n. 1.1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/03/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente Comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica definitiva alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al **Comune di Ortona dei Marsi (AQ) - fraz. Sulla Villa**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-rischio frana, dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, contenente la modifica alla perimetrazione per il settore di territorio interessato.*
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni: Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
 3. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
 4. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Abruzzo, alla Provincia de L'Aquila, all' Amministrazione Comunale di Ortona dei Marsi (AQ) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



VERA CORBELLI
Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Meridionale
30.04.2024 12:37:18
GMT+01:00

vev



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

DECRETO N. 369 del 30 aprile 2024

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Celano (AQ) area a Nord dell'abitato*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*”;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all'art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata “*Autorità di Bacino*”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità*”



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183”, pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l’art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Nelle more dell’adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all’assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell’Autorità di bacino distrettuale, d’intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*”;

Visto l’art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall’art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: “*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*”;

Visto il vigente *Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell’ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l’art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l’Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell’Autorità di bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, come previsto dall’art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle sopresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquisita al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che il Comune di Celano, con nota prot. n. 11184 del 27/06/2023 (Prot. AdB DAM n. 19130 del 29/06/23), ha trasmesso uno specifico studio geologico finalizzato alla revisione della perimetrazione dell'area posta a NO dell'abitato, localizzata nell'ambito pedemontano del rilievo di Monte Mallevona, posto a monte dalla S.S. n.5dir-via Vestina, perimetrata a rischio molto elevato – R4", "area di alta attenzione – A4", "area a rischio potenzialmente alto – RPa" e "area di attenzione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

potenzialmente alta – APa”, nella Carta degli Scenari di Rischio da frana e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di rischio per l’area suddetta.

Vista la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell’attività istruttoria condotta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell’art. 7 dello Statuto dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell’ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Celano (AQ) loc. area a Nord abitato, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;*

Ritenuto che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF in parola per il Comune di Celano (AQ) – loc. area a N abitato, rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell’articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

Ritenuto altresì di poter adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell’ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Celano (AQ) – loc. area a Nord abitato ;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell’art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell’ex Autorità di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al **comune di Celano (AQ) – loc. area a Nord abitato**, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:

- *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
 - *Stralcio della “Carta degli scenari di rischio” contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall’ art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, all’indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
 3. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella Sezione PAI - Modifiche e Varianti, sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Sede Caserta;
 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Abruzzo, all’Amministrazione Provinciale di l’Aquila ed all’ Amministrazione comunale di Celano (AQ) per la pubblicazione all’albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli



VERA CORBELLI
Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Meridionale
30.04.2024 09:15:13
GMT+01:00

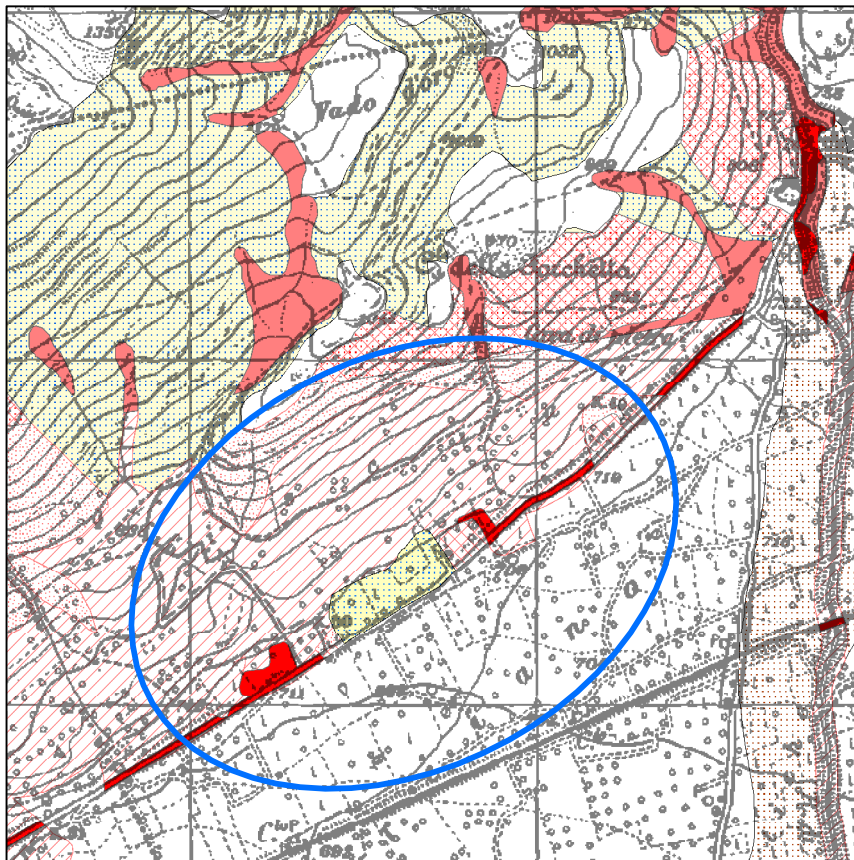


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale


















Proposta di Modifica al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico rischio da frana

CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO - PsAI-rf VIGENTE

Comune di Celano (AQ) - Località zona NE abitato-Coste Porciano



Legenda

- | | |
|--|--|
| <p> AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R 4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)</p> <p> AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.</p> <p> AREA A RISCHIO MEDIO - R 2
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.</p> <p> AREA A RISCHIO MODERATO - R 1
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.</p> <p> AREA DI ALTA ATTENZIONE - A 4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.</p> <p> AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.</p> <p> AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.</p> <p> AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.</p> | <p> AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R Pa
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p> <p> AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A Pa
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.</p> <p> AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R Pb
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p> <p> AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A Pb
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.</p> <p> Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C 1.
<small>R.B. Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'angolo morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere intesa fino all'ovestacque perpendicolare secondario, gli riportati nella carta geomorfologica.</small></p> <p> Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C 2</p> <p> Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - C 3</p> <p> Area potenzialmente interessata dal transito e dell'accumulo di miscele acqua-sedimento - Am</p> <p> Area inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio - al</p> |
|--|--|

10/1

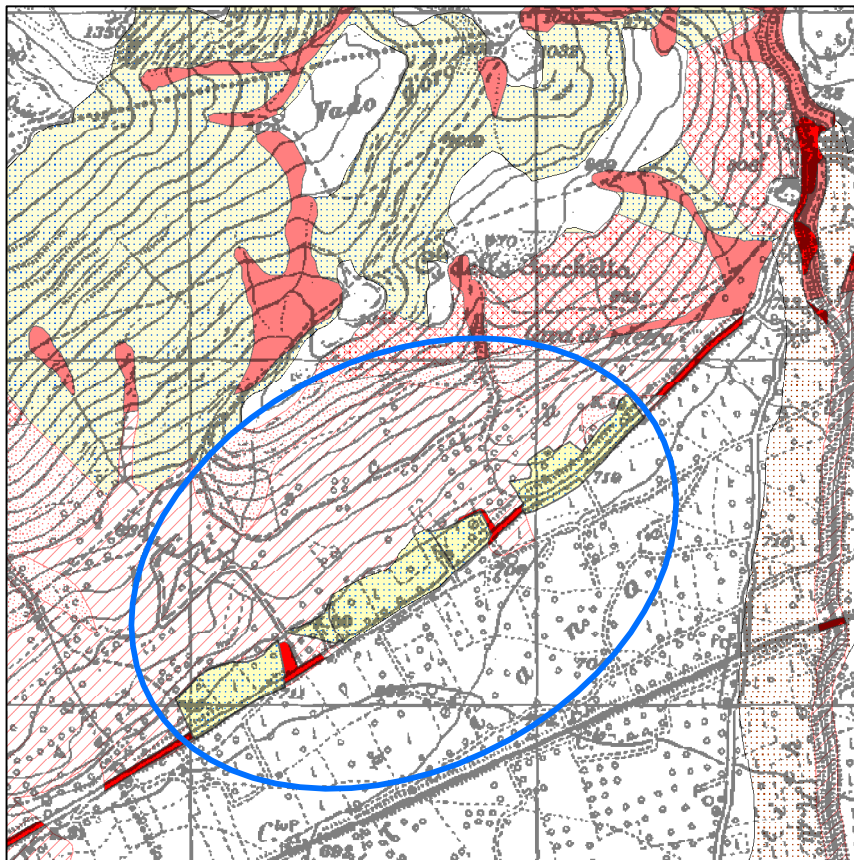


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale


Proposta di Modifica al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico rischio da frana


CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO - PsAI-rf CON PROPOSTA DI MODIFICA


Comune di Celano (AQ) - Località zona NE abitato-Coste Porciano





Legenda


-  **AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R 4**
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)


 **AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3**
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, l'interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.


 **AREA A RISCHIO MEDIO - R 2**
Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.


 **AREA A RISCHIO MODERATO - R 1**
Nella quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.


 **AREA DI ALTA ATTENZIONE - A 4**
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.


 **AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3**
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.


 **AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2**
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.


 **AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1**
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.


 **AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R Pa**
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.


 **AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A Pa**
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.


 **AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R Pb**
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.


 **AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A Pb**
Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

 **Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C 1.**
R.B. Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'angolo morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere intesa fino all'ovestacque perpendicolare secondario, gli riportati nella carta geomorfologica.

 **Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C 2**

 **Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - C 3**

 **Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acqua-sedimento - Am**

 **Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio - al**

10/1

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE**AVVISO**

Il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi dell'articolo 68, commi 4-*bis* e 4-*ter*, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell'articolo 24, comma 4, delle Norme tecniche di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" dei bacini idrografici di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del Fiume Sangro, in esito alle attività conoscitive e di verifica condotte nell'ambito del vigente accordo con il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione sisma 2016 ha disposto l'aggiornamento dell'Assetto Idrogeologico del citato Piano emanando i seguenti decreti di aggiornamento:

- D.S.51/2024 - Comune di Morro D'Oro (TE);
- D.S.52/2024 – Comune di Tortoreto – loc. Cavatassi (TE);
- D.S.53/2024 – Comune di Tortoreto – Strada Panoramica (TE);

pubblicati integralmente nel sito *web* dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale nella pertinente sezione "Provvedimenti" - Amministrazione Trasparente.

Le disposizioni di cui all'articolo 1, dei citati decreti segretariali costituiscono immediata variante del Piano medesimo e hanno effetto dalla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il Segretario generale
Prof. ing. Marco Casini

**PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE ABRUZZO DEI
DATI RELATIVI ALLA DICHIARAZIONE DI PROCEDURA ABILITATIVA
SEMPLIFICATA PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE
RINNOVABILE, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI NERETO (TE), AI SENSI DELL'ART. 6,
COMMA 7-BIS) DEL D.LGS. 28/2011**

Il Proponente PERINO PAOLO in qualità di Presidente consiglio amministrazione della società COVERSOL 1 srl, P. IVA 12443050013, con sede in Settimo Torinese (TO) Via Reiseria n. 74bis, in considerazione del seguente titolo sulle aree interessate dalle opere e dalle infrastrutture connesse:

RENDE NOTO

Mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo che è stata trasmessa al Comune di NERETO (Te) in data 19/10/2021, codice Pratica 12443050013-19102021-1222 con numero di Protocollo REP_PROV_TE/TE-SUPRO/0051018 del 19/10/2021, la dichiarazione di cui all'art. 6 del D. Lgs 28/2011 nell'ambito della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonte solare di potenza pari a 576 kWp , da ubicarsi nel comune di Nereto (Te), località C.da Vibrata, mappalia Foglio 7 plle 1011,259,1007 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione s.p.a. (codice rintracciabilità 301664250).

Successivamente, in data 12/04/2024 con Prot. N. 0005525-P la "Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo" rilasciava parere favorevole alla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione, così come la Regione Abruzzo in data 16/04/2024 con Prot. N. 0158397/24 trasmetteva l'autorizzazione in conformità con il parere favorevole della Soprintendenza.

La presente pubblicazione è effettuata ai sensi dell'art. 6, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 28/2011 al fine di attestare la sussistenza del titolo abilitativo.

Settimo Torinese , 18/04/2024

Il Proponente
COVERSOL 1 s.r.l.
Part. IVA 12443050013
Perino Paolo

Allegati per Procedura Abilitativa Semplificata

Ricevuta SUAP

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-06-03/ricevuta-suap.pdf>

Hash: f4f76c059dd12808c7d21a726920a186

Parere Regione Abruzzo

Scarica:

<http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-06-03/parere-regione-abruzzo.pdf>

Hash: e4f369e45166520816a5c589b73ff868

Parere Soprintendenza

Scarica: <http://bura.regione.abruzzo.it/sites/bura.regione.abruzzo.it/files/bollettini/2024-06-03/parere-soprintendenza-parere-55>

Hash: 7ceddd12f3f190a9a1fd5fb38e0ad836



Direzione generale della Regione

Servizio Assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale

Ufficio Atti generali – BURAT

Telefono centralino 0862 3631

Web bura.regione.abruzzo.it

PEC bura@pec.regione.abruzzo.it